



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2020

Determinazione del 20 dicembre 2022, n. 153



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2020

Relatore: Presidente Manuela Arrigucci

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Angelo Delli Quadri

dr. Assunta D'Anna



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti del Presidente della Repubblica n. 3279, n. 3280 e n. 3281, datati 5 novembre 1980 con i quali il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della predetta legge n. 258 del 1959;

visti i rendiconti generali relativi all'esercizio finanziario 2020 dei succitati Enti, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 dei citati Consorzi;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, i rendiconti generali - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i rendiconti generali per l'esercizio finanziario 2020 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti medesimi.

IL PRESIDENTE RELATORE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI....	2
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	3
PARTE SECONDA - ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI.....	9
3. CONSORZIO DEL TICINO	9
3.1 Ordinamento.....	9
3.2 Organi e compensi	10
3.3 Personale	12
3.4 Attività	15
3.5 Rendiconto generale	17
3.5.1 Gestione finanziaria	18
3.5.2 Residui	22
3.5.3 Situazione amministrativa	23
3.5.4 Conto economico.....	24
3.5.5 Stato patrimoniale	26
3.6 Conclusioni	28
4. CONSORZIO DELL’OGLIO.....	30
4.1 Ordinamento.....	30
4.2 Organi e compensi	30
4.3 Personale	33
4.4 Attività	35
4.5 Rendiconto generale	37
4.5.1 Gestione finanziaria.....	37
4.5.2 Residui	41

4.5.3 Situazione amministrativa	42
4.5.4 Conto economico.....	43
4.5.5 Stato patrimoniale	44
4.6 Conclusioni	46
5. CONSORZIO DELL'ADDA	48
5.1 Ordinamento.....	48
5.2 Organi e compensi	48
5.3 Personale	50
5.4 Attività	54
5.5 Rendiconto generale	54
5.5.1 Gestione finanziaria	55
5.5.2 Residui	59
5.5.3 Situazione amministrativa	60
5.5.4 Conto economico.....	61
5.5.5 Stato patrimoniale	62
5.6 Conclusioni	64

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Risultati contabili	3
Tabella 2 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio e di autonomia.....	5
Tabella 3 – Analisi per indici di redditività.....	6
Tabella 4 - Andamento delle spese per titoli – impegni	7
Tabella 5 - Incidenza dei costi per il personale	7
Tabella 6 – Spesa per gli organi.....	11
Tabella 7 - Dotazione organica e personale in servizio	12
Tabella 8 - Costo del personale.	13
Tabella 9 – Spesa impegnata per il Direttore	13
Tabella 10 - Accertamenti e impegni per titoli.....	18
Tabella 11 - Dettaglio delle spese correnti.....	19
Tabella 12 – dettaglio altre spese correnti.....	20
Tabella 13 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	21
Tabella 14 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	21
Tabella 15 – Residui	22
Tabella 16 - Situazione amministrativa.....	23
Tabella 17 - Conto economico	25
Tabella 18 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 19 - Spesa impegnata per gli organi	32
Tabella 20 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato.....	33
Tabella 21 – Costo del personale.....	34
Tabella 22 - La spesa impegnata per il Direttore	35
Tabella 23 – Accertamenti e impegni per titoli	38
Tabella 24 - Dettaglio delle spese correnti.....	39
Tabella 25 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	40
Tabella 26 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	40
Tabella 27 – Residui	41
Tabella 28 - Situazione amministrativa.....	42
Tabella 29 - Conto economico	43

Tabella 30 - Stato patrimoniale.....	44
Tabella 31 - Spesa impegnata per gli organi.....	50
Tabella 32 - Dotazione organica e personale in servizio	51
Tabella 33 - Costo del personale.....	52
Tabella 34 - Spesa impegnata per il Direttore	53
Tabella 35 - Accertamenti e impegni per titoli.....	55
Tabella 36 - Dettaglio delle spese correnti.....	57
Tabella 37 - Dettaglio delle spese in conto capitale	58
Tabella 38 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	58
Tabella 39 - Residui	59
Tabella 40 - Situazione amministrativa.....	60
Tabella 41 - Conto economico	61
Tabella 42 - Stato patrimoniale.....	63

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2019 dei predetti Consorzi, approvata con la determinazione del 16 gennaio 2020, n. 1, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 374.

PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

1. QUADRO NORMATIVO

La Corte dei conti, anche con riguardo all'esercizio 2020, ha ritenuto di deliberare un referto unitario sulla gestione finanziaria dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio, e dell'Adda; ciò consente di fornire al Parlamento un quadro complessivo degli andamenti e delle risultanze economico-finanziarie delle relative gestioni e di effettuare valutazioni comparative.

I citati Consorzi sono enti pubblici non economici, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, inseriti, con il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532, nella tabella IV allegata alla predetta legge (enti preposti a servizi di pubblico interesse), in quanto riconosciuti necessari per lo *“sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese”* e svolgenti funzioni non rientranti nella competenza delle regioni; pertanto, ad essi si applicano le norme di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'assolvimento degli obblighi di finanza pubblica, ivi compresi quelli di contenimento di alcune voci di spesa disciplinati dalle pertinenti disposizioni finanziarie. Si evidenzia che la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1) ha introdotto rilevanti modifiche in ordine a quest'ultimo aspetto (commi 590 e segg.). I predetti enti esercitano funzioni di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di regolazione dei seguenti grandi laghi alpini: lago Maggiore (Consorzio del Ticino), lago d'Iseo (Consorzio dell'Oglio) e lago di Como (Consorzio dell'Adda); inoltre, provvedono alla ripartizione ed alla distribuzione delle acque tra le utenze consorziate, irrigue ed industriali. I relativi oneri sono integralmente sostenuti dai consorziati, secondo un apposito ruolo di contribuzione, e, tra essi, ripartiti, *pro quota*, in rapporto al vantaggio singolarmente conseguito. La funzione di vigilanza sui medesimi compete al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (in precedenza, Ministero della transizione ecologica - Mite), ai sensi dell'art. 35, c. 2, lett. b), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo rientrano, in base al combinato disposto degli articoli 89, comma 1, lettera b) e 91, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, nella categoria delle *“grandi dighe”*.

Per quanto concerne il restante quadro normativo ordinamentale, si rinvia ai precedenti referti.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono espongono i risultati finanziari, economici e patrimoniali dei Consorzi in esame nel 2020 e, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 1 – Risultati contabili

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2020	2019	Var %	2020	2019	Var %	2020	2019	Var %
Avanzo/disavanzo finanziario	152.546	1.679.665	-90,9	30.958	-15.682	-297,4	-84.948	-108.437	-21,7
Avanzo di amministrazione	2.276.282	2.014.226	13,0	58.874	61.623	-4,5	370.165	429.021	-13,7
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	619.967	-169.317	-466,2	7.432	5.990	24,1	108.612	44.884	142,0
Patrimonio netto	1.479.339	859.372	72,1	428.758	421.326	1,8	3.089.116	2.980.503	3,6

Fonte: Rendiconti generali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Nell'esercizio 2020 il Consorzio del Ticino registra un risultato finanziario pari ad euro 152.546, in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.679.665 nel 2019). Il picco rilevato per l'anno 2019 è dovuto principalmente a un consistente finanziamento statale in c/capitale (circa euro 1,6 milioni).

Il Consorzio dell'Oglio chiude con un saldo finanziario pari ad euro 30.958 nel 2020 (rispetto al saldo negativo di euro 15.682 del 2019) grazie all'utilizzo di euro 46.623 dell'avanzo di amministrazione (al netto dell'avanzo si sarebbe registrato un disavanzo finanziario di euro 15.665).

Il solo Consorzio dell'Adda registra un risultato finanziario negativo pari ad euro 84.948, in lieve miglioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente pari a 108.437, mentre nel 2018 il risultato era positivo per euro 84.239.

Tutti i Consorzi presentano un avanzo di amministrazione, sia nell'esercizio 2020 che nell'esercizio precedente: per il Consorzio del Ticino nel 2020 il valore è di euro 2.276.282 con un *trend* di forte crescita nel triennio 2018-2020; il dato del Consorzio dell'Oglio risulta meno

consistente, sostanzialmente costante, passando da euro 54.809 del 2018 a euro 61.623 del 2019, a euro 58.874 del 2020; quello del Consorzio dell'Adda, dopo avere registrato un picco nel 2018 (euro 513.676), presenta un andamento in diminuzione nel biennio successivo, con un tasso medio annuo del -10,3 per cento (in valore assoluto pari a euro 429.021 nel 2019 e euro 370.165 del 2020).

Passando all'esame dei risultati economico-patrimoniali, va osservato che tutti i Consorzi chiudono l'esercizio 2020 con un utile.

Il Consorzio del Ticino nel 2020, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi, chiude con un utile significativo pari a euro 619.967, dovuto prevalentemente ad una netta riduzione dei costi, in particolare, degli oneri diversi di gestione. Nel 2019 aveva chiuso con una perdita d'esercizio di euro 169.317 e nel 2018 con una perdita di euro 104.909.

Il Consorzio dell'Oglio registra un utile di esercizio pari a euro 7.432 (euro 5.990 nel 2019, euro 11.153 nel 2018).

Il Consorzio dell'Adda chiude con un utile di euro 108.612 (euro 44.884 nel 2019, euro 222.702 nel 2018).

Il patrimonio netto dei Consorzi cresce nel triennio 2018-2020 per effetto degli utili di esercizio, assestandosi nel 2020 per il Ticino a euro 1.479.339, per l'Oglio a euro 428.758, per l'Adda a euro 3.089.116.

Per il Consorzio del Ticino i disavanzi economici degli esercizi passati avevano sensibilmente ridotto il patrimonio netto, che torna a crescere nel 2020 grazie all'utile di esercizio.

La significativa consistenza patrimoniale del Consorzio dell'Adda è ascrivibile al riporto a nuovo di avanzi economici pregressi per importi elevati, non presenti invece nel Consorzio dell'Oglio.

La seguente tabella espone, nel dettaglio, il risultato finanziario di parte corrente, l'indice di equilibrio corrente (rapporto tra le entrate correnti e le spese correnti) e l'indice di autonomia (rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti) dei tre consorzi, nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 2 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio e di autonomia

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2020	2019	Var. % '20/'19	2020	2019	Var. % '20/'19	2020	2019	Var. % '20/'19
Entrate correnti (A)	1.383.263	1.818.345	-23,9	717.340	708.528	1,2	930.170	849.962	9,4
Entrate contributive (B)	1.290.595	1.418.851	-9,0	691.000	685.144	0,9	819.080	776.714	5,5
Spese correnti (C)	1.028.951	1.735.789	-40,7	711.797	717.464	-0,8	813.485	789.262	3,1
Avanzo/disavanzo di parte corrente (A-C)	354.312	82.556	329,2	5.543	-8.936	-162,0	116.685	60.700	92,2
Equilibrio di parte corrente (A/B)	1,07	1,05	2,3	1,04	0,99	5,1	1,14	1,08	5,5
Autonomia contributiva (B/A)	0,93	0,78	19,6	0,96	0,97	-0,4	0,88	0,91	-3,6

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Il Consorzio del Ticino registra nel 2020 un incremento dell'avanzo di parte corrente (che passa da euro 82.556 del 2019 a euro 354.312 del 2020) e un indice di equilibrio pari a 1,07 per cento nel 2020, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (1,05 nel 2019) in conseguenza della netta riduzione sia delle spese correnti (40,7 per cento; in valore assoluto euro 706.838) che delle entrate correnti, seppure in misura inferiore (23,9 per cento; in valore assoluto euro 435.082).

Anche il Consorzio dell'Oglio chiude l'esercizio 2020 con un avanzo di parte corrente (euro 5.543) rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente (euro 8.936 del 2019), per effetto di una lieve riduzione delle spese correnti (-0,8 per cento, passando da euro 717.464 del 2019 a euro 711.797 del 2020) e un aumento delle corrispondenti entrate (1,2 per cento, euro 8.812); di conseguenza l'indice di equilibrio risale sopra l'unità attestandosi a 1,04 (rispetto al 0,99 dell'esercizio precedente).

Il Consorzio dell'Adda chiude con un avanzo di parte corrente di euro 116.685, in sensibile aumento rispetto al dato del 2019 (euro 60.700) dovuto ad un aumento delle entrate correnti (9,4 per cento, pari ad euro 80.208), nonché ad un, sia pure contenuto, aumento delle spese correnti (3,1 per cento, euro 24.223); l'indice di equilibrio è anche per questo ente superiore all'unità e pari a 1,14.

La tabella che segue espone un'analisi per indici di redditività

Tabella 3 – Analisi per indici di redditività

	Consorzio del Ticino		Consorzio dell'Oglio		Consorzio dell'Adda	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Reddito operativo	619.957	-169.318	5.758	3.809	145.972	84.045
Reddito netto	619.967	-169.318	7.432	5.990	108.612	44.884
Patrimonio netto	1.479.339	859.372	428.758	421.326	3.089.116	2.980.503
ROE	41,91	-19,70	1,73	1,42	3,52	1,51
ROI	14,85	-4,86	0,15	0,28	3,20	1,86

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su rendiconti Consorzio del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Note: reddito operativo = risultato della gestione caratteristica; reddito netto = avanzo/disavanzo economico di esercizio; capitale proprio = patrimonio netto. ROE = rapporto tra reddito netto e patrimonio netto; ROI = rapporto tra reddito operativo e attivo patrimoniale.

Il risultato operativo è positivo nel 2020 per tutti i Consorzi.

Il consorzio del Ticino inverte il risultato negativo registrato nel 2019, assestandosi - nel 2020 - a euro 619.957. Detto risultato si trasferisce interamente a costituzione dell'utile di esercizio.

Il consorzio dell'Oglio conferma anche nel 2020 (euro 5.758) un risultato operativo positivo - seppur esiguo - così come nel 2019 (rispetto al valore negativo del 2018 pari a -4.270). Tale risultato è incrementato dal risultato extra operativo costituendo un utile di esercizio pari a euro 7.432.

Il consorzio dell'Adda conosce un andamento positivo del risultato operativo nel biennio, con un risultato del 2020 pari a euro 145.972; la gestione extra caratteristica incide sul risultato operativo in riduzione dando luogo ad un reddito netto pari a euro 108.612.

Per quanto riguarda il ROE, indice della redditività del patrimonio netto, esso risulta positivo e in aumento rispetto all'esercizio precedente per tutti e tre i Consorzi.

Diversamente, il Consorzio del Ticino nel 2019 presentava un ROE negativo, che nel 2020 è diventato positivo, crescendo fino ad attestarsi a 41,91, grazie all'utile d'esercizio.

Il Consorzio dell'Adda registra indici positivi sia nel 2019 che nel 2020, assestandosi a 3,52 nel 2020.

Il Consorzio dell'Oglio evidenzia nel 2020 un indice pari a 1,73 (1,42 nel 2019).

Anche il ROI, indice della redditività delle attività patrimoniali (ovvero di tutto il capitale investito, sia proprio che di terzi) impiegate nella gestione tipica, per il Consorzio del Ticino migliora nel 2020 (pari a 14,85) rispetto al risultato negativo del 2019.

Ancora prossimo allo zero, anche per il 2020, risulta il ROI del Consorzio dell'Oglio, mentre è positivo e pari a 3,52 nel 2020 per il Consorzio dell'Adda.

La seguente tabella espone i valori degli impegni per titoli relativi ai Consorzi in esame, nel 2020 e, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Andamento delle spese per titoli – impegni

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2020	2019	Var %	2020	2019	Var %	2020	2019	Var %
Spese correnti	1.028.951	1.735.789	-40,7	711.797	717.464	-0,8	813.485	789.262	3,1
Spesa conto capitale	605.067	2.891	20.829,3	1.321.208	206.746	539,0	30.460	5.538	450,0
Totale	1.634.018	1.738.680	-6,0	2.033.005	924.210	120,0	843.945	794.800	6,2

Fonte: Rendiconti finanziari Consorzi del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Le spese correnti del Ticino si assestano, alla chiusura del 2020, ad euro 1.028.951, diminuendo del 40,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; diversamente, quelle dell'Oglio tornano, dopo l'incremento registrato nel 2019, a diminuire nel 2020 dello 0,8 per cento (pari ad euro 717.464 del 2020 rispetto ad euro 717.464 del 2019).

Le spese correnti del Consorzio dell'Adda mostrano un andamento crescente assestandosi ad euro 813.485 nel 2020 (euro 789.262 nel 2019).

Le spese in conto capitale del Consorzio del Ticino aumentano drasticamente ad euro 605.067 del 2020, a causa dei finanziamenti ricevuti dal Consorzio di cui si dirà in seguito. Stesso motivo spiega il picco che registrano le spese in conto capitale dell'Oglio che arrivano ad euro 2.033.005 nel 2020. Netto incremento anche delle spese in conto capitale per il Consorzio dell'Oglio - ma con valori assoluti decisamente minori - che passano da euro 27.629 del 2018 a euro 5.538 del 2019 per attestarsi a euro 30.460 del 2020.

La seguente tabella espone l'incidenza dei costi per il personale, comprensivi della quota accantonata per il trattamento di fine rapporto, sui costi totali.

Tabella 5 - Incidenza dei costi per il personale

	Consorzio del Ticino		Consorzio del Oglio		Consorzio del Adda	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Incidenza percentuale dei costi per il personale	44,71	24,45	51,36	52,13	43,93	44,82

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti sui rendiconti dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Note: (1) l'incidenza è calcolata sui dati del costo del personale risultanti dal conto economico.

Nel 2020 i costi per il personale del Consorzio del Ticino incrementano nettamente la loro incidenza nella misura del 44,71 per cento sui costi totali. La variazione è determinata dall'aumento della spesa per il personale del 15,7 per cento nonché da una diminuzione dei costi totali del 36,7%.

Per il Consorzio dell'Oglio l'incidenza dei costi per il personale sui costi totali passa dal 52,13 per cento del 2019 al 51,36 per cento del 2020, andamento dovuto al lieve aumento sia dei costi del personale (-1,1 per cento), che al contestuale aumento dei costi totali (+3,1 per cento).

Anche per il Consorzio dell'Adda l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è in lieve diminuzione rispetto al 2019, pari al 43,93 per cento, per effetto del contenuto incremento dei costi totali (+2,3 per cento) a fronte del lieve aumento dei costi per il personale (+0,3 per cento).

PARTE SECONDA - ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI

3. CONSORZIO DEL TICINO

3.1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto ministeriale 25 luglio 2011, l'Ente ha le seguenti competenze:

- coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale, ripartendo i deflussi tra le utenze irrigue ed idroelettriche consorziate;
- chiede concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche;
- vigila sull'osservanza delle norme di tutela ambientale nelle derivazioni concesse.

Fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti. È altresì previsto che possano successivamente essere ammessi od obbligati a far parte del consorzio, fatta salva l'approvazione del Ministero vigilante, tutti gli altri utenti d'acqua, direttamente o indirettamente avvantaggiati dall'invaso lacuale (art. 2 statuto).

Le spese sono ripartite tra gli utenti consorziati, in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore; è esclusa la loro responsabilità in solido: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico di un utente consorziato, risultino inesigibili sono portate nel passivo del bilancio e ripartite tra i consorziati in ragione della misura della rispettiva partecipazione (art. 3 statuto).

Il Consorzio è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato il catasto delle utenze (art. 4 statuto).

3.2 Organi e compensi

Lo statuto prevede i seguenti organi: l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati.

L'Assemblea generale, organo mai costituito, ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; Regione Lombardia; Regione Piemonte; Ente nazionale risi.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali).

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. L'Assemblea degli utenti, nella seduta del 25 gennaio 2019, ha ricostituito l'organo collegiale per il quadriennio 2019-2022; successivamente (seduta del 29 ottobre 2019), ha provveduto alla sostituzione del componente designato dalle utenze idroelettriche di valle.

Con d.m. n. 19 del 24 gennaio 2018 è stato nominato il Presidente che, avendo svolto attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto privato e collocato in quiescenza, svolge l'incarico a titolo gratuito, secondo quanto dispone l'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012 e ss.mm.ii.

Nel corso del 2020 non ci sono state variazioni e avvicendamenti di consiglieri o revisori nel Consiglio di amministrazione. A fronte di ciò non è stata convocata l'assemblea degli utenti.

Il Presidente f.f. è subentrato nel marzo 2022, come da verbale n. 226 del 9 marzo 2022 del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati, rispettivamente, dal Mef, che esprime il Presidente, dal Ministero vigilante e dall'Assemblea degli utenti.

La stessa Assemblea degli utenti nella seduta del 25 gennaio 2019 ha eletto il componente dell'organo di controllo per il quadriennio 2019-2022.

Per lo stesso periodo e con atto del 10 maggio 2019, il Mef ha provveduto alla nomina del proprio rappresentante, mentre la nomina di quello del Ministero vigilante è intervenuta con atto in data 28 maggio 2019.

I compensi spettanti agli organi statutari sono rimasti invariati nei seguenti importi lordi annui (d.m. 21 gennaio 1999):

- Presidente, euro 9.544 (non corrisposto all'attuale titolare, come in precedenza evidenziato);
- Presidente del Collegio dei revisori, euro 2.386
- componenti del Collegio dei revisori, euro 1.568 ciascuno.

Nella tabella che segue l'importo di euro 11.686 è imputato, cumulativamente, a titolo di rimborsi al Presidente e ai membri del Cda. La spesa sostenuta per il Collegio dei revisori, pari ad euro 12.322, è così ripartita: compensi euro 4.969 e rimborsi euro 7.352.

Tabella 6 – Spesa per gli organi

	2020	2019	Var. %
Indennità	-	-	-
Rimborsi	11.686	19.610	-40,4
Collegio dei revisori	12.322	24.846	-50,4
Totale	24.008	44.456	-46,0

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

La spesa complessiva registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 46 per cento, assestandosi sul valore di euro 24.008.

Il Consiglio di amministrazione, come da verbale della seduta del 26 giugno 2020, ha deliberato di erogare ai revisori e ai consiglieri che hanno svolto la propria attività in *smart-working* importi ridotti del 50 per cento rispetto a quelli erogati nel 2019.

Questa Corte ribadisce, come già espresso nel precedente referto, che il rimborso deve essere erogato per le spese effettivamente sostenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'Oiv, in composizione monocratica, è stato nominato per il periodo 1° agosto 2018 - 31 luglio 2021, con determinazione del Direttore generale n. 7 del 20 luglio 2018, previo espletamento di una procedura comparativa prevedendosi un compenso annuo onnicomprensivo di euro 4.600.

Con verbale n. 223 del 14 luglio 2021 il Consiglio di amministrazione, all'esito della procedura di selezione, ha conferito, all'unanimità, l'incarico per il successivo triennio all'organismo uscente, avendo quest'ultimo presentato la propria candidatura per la selezione. Il compenso annuale onnicomprensivo è stato confermato in euro 4.600.

L'Ente ha costituito nel 2019 una segreteria tecnica a supporto dell'Oiv, a cui sono stati assegnati un dipendente tecnico ed un professionista esterno (già titolare di altri incarichi di natura tecnica, tra cui quello di ingegnere responsabile della sicurezza delle opere e della sicurezza dell'esercizio della diga), con un compenso di euro 1.333, oltre oneri di legge, per il periodo settembre-dicembre (determinazione n. 14/2019) ¹. Tale incarico è stato rinnovato annualmente ed è in essere anche per l'anno 2022 con un esborso complessivo di euro 4.000, comprensivo di spese, al netto di oneri previdenziali e fiscali.

3.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 7 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	2020	2019
Dirigente - Direttore unico	1	1	1
Assistente tecnico (Area B pos. ec. B2)	1	1	1
Operatore di amministrazione (Area B pos. ec. B1)	1	1	1
Operatore specializzato (Area B-pos.ec.B1)	6	4	5
Totale	9	7	8

Fonte: Atti del Consorzio del Ticino

La dotazione organica, rimasta invariata, consta di un Dirigente che espleta le funzioni contemplate dall'art. 9 dello statuto e di 8 unità di area B. Il personale in servizio si è ridotto di una unità, avente la qualifica di operatore specializzato.

L'Ente non ha impiegato personale a tempo determinato.

Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione ed in carica dal 2002, è una dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cui vengono applicati la disciplina

¹ L'Ente ha precisato, tra l'altro, che si tratta di attività complessa, che non può essere svolta esclusivamente dal dipendente tecnico e che il professionista incaricato "consente di contenere al massimo l'importo e, quindi, in grado di effettuare quei monitoraggi e misurazioni sull'andamento degli obiettivi, molti dei quali tecnici e qualificati, necessari per addivenire alla redazione della relazione sulla performance" (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

giuridica ed il trattamento economico previsti dai contratti collettivi nazionali per l'area dirigenza² dei consorzi di bonifica.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, aumenta in misura significativa (15,7 per cento) rispetto al 2019.

Tabella 8 - Costo del personale.

Spese per il personale	2020	2019	Var. %
Per salari e stipendi	322.876	312.378	3,4
Oneri sociali	123.500	118.498	4,2
Trattamento fine rapporto	80.118	20.000	300,6
Tratt. quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	24.938	25.529	-2,3
Totale costo del personale	551.432	476.405	15,7

Fonte: Conto economico del Consorzio del Ticino

L'Ente ha sottoscritto, in data 23 settembre 2020, il contratto collettivo integrativo per la determinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2020 sul quale il Collegio dei revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 *bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, ha espresso parere favorevole di compatibilità finanziaria (verbale del 30 settembre 2019); il fondo ammonta a complessivi euro 46.749.

La seguente tabella espone la spesa impegnata per gli emolumenti spettanti al Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2020	2019	Var. %
Retribuzione tabellare	47.543	47.543	-
Indennità di anzianità	19.040	19.040	-
Indennità di funzione	77.895	77.895	-
Retribuzione di risultato	13.136	13.650	-3,8
Totale	157.614	158.129	-0,3

Fonte: Nota Ticino del 15 settembre 2020

² L'art. 127 del regolamento del personale del Consorzio, approvato con decreto interministeriale n. 2728 del 22 novembre 1985, prevedeva la conservazione ad esaurimento dei contratti del comparto dei consorzi di bonifica al personale in servizio alla data del 30 settembre 1978 ed a quella della sua entrata in vigore.

Il contratto relativo al personale dirigenziale è stato sottoscritto il 29 marzo 2016 e poi modificato, da ultimo, in data 16 aprile 2018.

La spesa complessiva ammonta a 157.614 ed è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (-0,3 per cento). La variazione è interamente imputabile alla retribuzione di risultato in flessione del 3,8 per cento rispetto all'esercizio precedente. In merito all'indennità di funzione, essa è composta da una parte fissa (euro 4.970) e da una integrazione contrattabile e assegnata autonomamente dal Cda, costituita da una indennità di reperibilità, per euro 25.053, e una indennità per attività di regolatore, per euro 47.872,02.

La componente di risultato per il 2020, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2021 su parere positivo dell'Oiv del 23 aprile 2021, è pari ad euro 13.136. Questa Corte, valutate le osservazioni dell'Ente³, ribadisce quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 ovvero che, pur essendo prevista dall'art. 27 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti dei consorzi di bonifica del 29 marzo 2006 e ss.mm.ii., la facoltà di aumentare l'indennità di funzione rispetto all'importo base annuo (euro 4.802)⁴, continua ad evidenziare uno squilibrio rispetto alla parte fissa.

La relazione sulla *performance* 2019 è stata validata dall'Oiv, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c) del decreto legislativo. n. 165 del 2001, in data 12 giugno 2020.

Il Consorzio ha conferito dal 2014 incarichi annuali per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 4, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 (recante "Misure urgenti in materia di dighe"); in particolare, si rileva che continuano ad essere affidati al medesimo professionista non solo l'incarico di ingegnere responsabile della sicurezza e dell'esercizio delle opere della c.d. "traversa Miorina", e di coordinamento dei lavori di manutenzione (I e II fase) per un importo di euro 27.360, ma anche l'incarico di sostituto per euro 3.000, (esclusi gli oneri accessori a carico dell'Ente).

Ulteriori incarichi professionali a soggetti esterni conferiti nel 2020 sono i seguenti:

- per attività di manutenzione della piattaforma di gestione dati di monitoraggio e manutenzione preventiva delle stazioni, per euro 21.820;

³ L'Ente ha ribadito che "gli organi dell'Ente hanno ritenuto di valorizzare, oltre al ruolo apicale del Direttore unico, specifiche e particolari responsabilità connesse con l'assetto organizzativo e operativo dell'Ente e con il suo funzionamento, con riferimento in particolare all'attività di regolatore delle acque del lago Maggiore e reperibilità h24" (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

⁴ L'art. 27 del c.c.n.l. del 29 marzo 2006, non modificato nel 2018, (e relativo allegato b) prevede, al c. 1, l'importo mensile di 410 euro per il massimo livello dirigenziale (direttore generale) ed al c. 2 che "in sede aziendale, in presenza di assegnazione al dirigente di specifiche e particolari responsabilità connesse con l'assetto organizzativo ed operativo dell'ente e con il suo funzionamento, richiedenti più elevate prestazioni qualitative e quantitative ed il conseguimento di specifici risultati, potrà essere contrattata, tra il Consorzio ed il singolo dirigente, un'integrazione della misura dell'indennità di funzione prevista dal c.c.n.l."

- per il servizio di prevenzione e protezione di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, per euro 12.000;
- per attività di progettazione opere provvisorie di messa in asciutta del cantiere e della movimentazione materiali e relativa direzione lavori, per euro 75.267, oltre le spese del 24 per cento;
- per attività di redazione di elaborati progettuali amministrativi, piano di sicurezza e coordinamento in cantiere, per euro 44.869 oltre le spese del 24 per cento;
- per attività di redazione e verifiche idrologico idrauliche, piano di monitoraggio preallarme delle piene, per euro 6.436;
- per attività di progettazione delle carpenterie metalliche delle portine, per euro 24.823 e coordinatore del progetto, per euro 12.000;
- per servizio di responsabile della protezione dei dati e consulenza *privacy*, per euro 3.100;

per compenso erogato ai componenti della commissione tecnica per la valutazione delle proposte migliorative per i lavori di I fase, per euro 3.000, per ognuno dei 3 componenti. Al riguardo, si richiama l'attenzione dell'Ente, in caso di ricorso ad incarichi esterni, sulla necessità di assicurare la necessaria trasparenza e rotazione nelle procedure di affidamento.

3.4 Attività

L'attività di regolazione è illustrata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto.

In particolare, il Consorzio ha fatto presente di aver proseguito gli interventi di manutenzione ordinaria volti a conservare i manufatti di regolazione e i beni immobili ad essi connessi nelle condizioni ottimali di utilizzo.

Inoltre, nel corso del 2019 il Consorzio stesso aveva stipulato una convenzione con l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile) per la gestione del finanziamento di 4 milioni per i *“lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della capacità d'invaso di ritenuta della traversa della Miorina II fase”* nell'ambito del Piano nazionale d'intervento nel settore idrico, sezione *“invasi”* di cui all'art. 1, comma 516 e segg., della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2019; a seguito della stipula della convenzione con il Mit, avvenuta il 22 ottobre 2019, in data 4 dicembre 2019 è stato

erogato su apposito conto corrente il 40 per cento del finanziamento a titolo di anticipazione. Con verbale del Consiglio di amministrazione n. 229 del 28 ottobre 2022, l'Ente ha specificato lo stato di avanzamento dei lavori. In merito agli interventi sulle campate lombarde, i lavori sono ultimati ed è stato depositato presso l'U.T. Dighe di Torino il collaudo statico; resta da completare il collaudo ex art. 14 da parte del servizio Dighe che sarà compiuto non appena le condizioni idrauliche lo consentiranno. L'importo complessivamente speso è risultato contenuto nell'ambito del finanziamento del Fondo per sviluppo e la coesione (FSC) di euro 4.000.000.

In merito alle campate piemontesi, l'Ente ritiene che i lavori potrebbero concludersi entro gennaio 2023 e la consegna della quarta campata potrà avvenire, compatibilmente ai tempi di collaudo, entro marzo 2023. Il Consorzio ha altresì avviato la valutazione dei maggiori oneri economici conseguenti all'applicazione del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. decreto "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il Consorzio – che sin dal 2013 ha provveduto a nominare, in persona del Direttore, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013 - ha adottato e pubblicato, ai sensi dell'art. 10, c. 8, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il piano triennale per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione 2019-2021 e 2020-2022.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consorzio ha provveduto alla pubblicazione del referto di questa Corte relativo all'esercizio 2019.

Risulta, altresì, pubblicato anche l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del predetto decreto legislativo n. 33 del 2013, che, a livello annuale, presenta il valore di -20 giorni per il 2019.

In merito alle partecipazioni, l'Ente ancora detiene 200 quote del valore nominale di 2,58 euro, pari allo 0,80 del capitale sociale, nella "Immobiliare S. Teresa s.r.l." di Roma, avente quale oggetto sociale l'acquisto e la gestione di immobili, anche ad uso di abitazione; dal 29 luglio 2019 la società si è trasformata in "Nerò" s.r.l., ampliando l'oggetto sociale alla fornitura di servizi di consulenza e assistenza finanziaria, gestionale, legale, amministrativa e di progettazione.

Il Consiglio di amministrazione, a seguito della decisione, assunta nella seduta del 17 gennaio 2018, di dismettere la predetta partecipazione, nella successiva seduta del 25 gennaio 2019, aveva deliberato la vendita a due consorzi di bonifica (Associazione irrigazione est Sesia e Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi), che già detengono partecipazioni nella società stessa, delle azioni possedute, fissando il prezzo complessivo di euro 16.371. Senonché, in data 29 aprile 2019 è stato dato mandato al Presidente di acquisire una perizia giurata per la stima del corretto valore dell'immobile gestito dalla società, per poi procedere all'alienazione delle quote ad un valore corretto.

Con determinazione n. 28 del 21 dicembre 2020, l'Ente ha approvato, oltre alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, la relazione sullo stato di attuazione della procedura di dismissione di cui sopra; in tale documento, pur confermando la volontà di alienare le quote (entro il 2021), il Consorzio ha tuttavia rappresentato che la perizia giurata non era stata ancora redatta, anche in ragione della situazione emergenziale in essere. Con determinazione n. 34 del 29 novembre 2021 l'Ente ha ribadito la volontà di dismissione delle quote, nell'ambito dell'intero processo di razionalizzazione delle partecipate, ed ha individuato nel 31 dicembre 2022 il termine ultimo per il completamento della procedura.

Da ultimo, come emerge dal verbale del Consiglio di amministrazione n. 229 del 28 ottobre 2022, l'Ente ha fissato in euro 15.200 il prezzo complessivo della vendita, in conformità di quanto indicato in apposita perizia giurata. La vendita dovrà aver luogo entro il termine, già precedentemente fissato, del 31 dicembre 2022.

In ordine all'attività negoziale, il Consorzio ha comunicato di avere effettuato un solo acquisto tramite Consip per acquisto di gasolio da riscaldamento (2 rate pari a euro 4.325,51, sul totale di euro 82.444 per spese per beni e servizi).

Il Consorzio in sede istruttoria ha precisato che per *“gli acquisti di tutte le restanti categorie merceologiche ha proceduto attingendo ai fondi della cassa economale, trattandosi nella quasi totalità di minute spese ed acquisti largamente inferiori ai limiti di cassa stessa, pari a euro 5.000, rivolgendosi ai comuni operatori di mercato, ovvero al mercato elettronico (internet) eseguendo opportune ricerche per stabilire l'economicità e la convenienza per ogni acquisto”*.

3.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2020 è stato deliberato dal Consiglio di

amministrazione in data 29 aprile 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori in data 28 aprile 2021 ed approvato dal Mef con nota del 14 giugno 2021.

Il documento contabile è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.P.R. n. 97 del 2003, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (art. 2); esso è composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

L'Ente ha adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha allegato la riclassificazione della spesa per missioni e programmi nonché, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19, comma 4, del citato decreto legislativo n. 91 del 2011, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

3.5.1 Gestione finanziaria

La tabella che segue evidenzia i risultati della gestione finanziaria 2020 nonché, a fini di raffronto, quelli della gestione 2019.

Tabella 10 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2020	2019	Var. % 2020/2019
Totale entrate	1.793.054	3.425.564	-47,7
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	1.383.263	1.818.345	-23,9
<i>di cui</i>			
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
Trasferimenti correnti	-	-	-
Entrate extratributarie	1.383.263	1.818.345	-23,9
Altre entrate correnti		-	-
Entrate c/ capitale	403.000	1.600.000	-74,8
Partite di giro	6.791	7.219	-5,9
Totale uscite	1.640.507	1.745.899	-6,0
<i>di cui</i>			
Spese correnti	1.028.951	1.735.789	-40,7
Spese in c/ capitale	605.067	2.891	20.829,3
Spese per incremento di attività finanziarie		-	-
Rimborso prestito		-	-
Partite di giro	6.489	7.219	-10,1
Avanzo/disavanzo finanziario	152.546	1.679.665	-90,9

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Il risultato finanziario dell'esercizio 2020 è pari ad euro 152.546, in sensibile diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 1.679.655), per l'effetto combinato della netta

riduzione delle entrate complessive (-47,7 per cento rispetto al 2019) e la riduzione delle spese totali passate da euro 1.745.899 del 2019 ad euro 1.640.507 del 2020, pari -6 per cento).

Si rappresenta, tuttavia, che l'aumento significativo registrato nel 2019 risulta determinato da un'entrata in conto capitale di elevato importo, senza contestuale assunzione dei correlati impegni di spesa.

Nel dettaglio, dal lato delle entrate accertate, diminuiscono in modo significativo quelle correnti (-23,9 per cento), ammontanti ad euro 1.383.263, formate dai contributi degli utenti iscritti nella voce "entrate extratributarie" (-23,9 per cento), nonché da "proventi da servizi n.a.c" pari a euro 9.439 (fitti, noleggi e locazioni) e da altre entrate correnti non altrimenti classificabili per euro 83.218.

Le entrate in conto capitale, pari a 1,6 milioni nel 2019 (assenti nel 2018) nell'esercizio in esame sono pari a euro 403.000 (-74,8 per cento). Nel dettaglio, nel 2019 le spese in conto capitale erano costituite dal contributo erogato dal Mit nell'ambito del "Piano invasi", per lavori di manutenzione straordinaria (II fase) - sbarramento Miorina", mentre per il 2020 sono costituite esclusivamente dal versamento della prima quota del contributo per lavori di manutenzione straordinaria (I fase) - sbarramento Miorina.

Dal lato delle spese, la riduzione del 6 per cento rispetto al 2019 consegue al notevole decremento delle spese correnti (-40,7 per cento, passando da euro 1.735.789 del 2019 a euro 1.028.951 del 2020), mentre si registra l'incremento delle spese in conto capitale che passano da euro 2.891 del 2019 a euro 605.067 del 2020.

La tabella seguente espone la composizione delle spese correnti, in termini di impegni.

Tabella 11 - Dettaglio delle spese correnti

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Reddito da lavoro dipendente	551.432	476.405	15,7
Imposte e tasse a carico dell'ente	42.939	59.572	-27,9
Acquisto di beni e servizi	112.995	148.456	-23,9
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	24.008	44.456	-46,0
Trasferimenti correnti	22.331	-	100
Interessi passivi		-	-
Altre spese correnti	299.257	1.051.356	-71,5
Totale	1.028.951	1.735.789	-40,7

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

Nota: considerando gli impegni delle sottocategorie delle spese correnti presenti nel rendiconto si ottiene un totale del titolo superiore di 3 euro rispetto al totale inserito nel medesimo rendiconto. Al solo fine comparativo i due dati sono stati allineati.

Dai dati esposti risulta che le spese correnti diminuiscono nel 2020 rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente della netta riduzione della voce "altre spese correnti" che passano da euro 1.051.356 nel 2019, a euro 299.257 dell'esercizio in esame.

In merito, la seguente tabella espone, in dettaglio, le singole componenti della voce in esame, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 12 – dettaglio altre spese correnti

	2020	2019	Var. %
Manutenzione/opere di regolazione	94.145	236.426	-60,2
Registro italiana Dighe	-	282.083	-100,0
Centro Competenza	-	137.599	-100,0
OIV	4.600	4.600	0,0
Progetto Italia/Svizzera	110.234	390.648	-71,8
Ottenimento sovrалzo estivo	110.234	-	100,0
Totale spese in conto capitale	319.213	1.051.356	-69,6

Fonte: Atti trasmessi dal Consorzio del Ticino

Si evidenzia che tutte le sotto-voci registrano un netto decremento rispetto al 2019 – ad eccezione delle spese per sovrалzo estivo; la spesa relativa all'attuazione del progetto Interreg. Italia/Svizzera è pari ad euro 110.234 (euro 390.648, nel 2019).

Si riducono anche le spese per "imposte e tasse a carico dell'Ente" (-27,9 per cento), gli acquisti di beni e servizi (-23,9 per cento), fra cui rientrano le spese per gli organi e gli incarichi istituzionali (-46 per cento).

Aumenta invece la voce "reddito da lavoro dipendente" (+15,7 per cento) nella quale rientrano anche le spese per l'indennità di anzianità, tutti i fondi accessori previsti dal contratto integrativo siglato in data 23 settembre 2020 e l'indennità di funzione e retribuzione di risultato del direttore.

Questa Corte rinnova l'invito al Consorzio, in applicazione del principio di chiarezza del bilancio ed in linea con le voci del piano integrato dei conti, a valutare sempre la corretta collocazione contabile di talune spese inserite tra le "altre spese correnti".

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di contenimento delle spese, in particolare le disposizioni dell'articolo 1, comma 591, della legge di bilancio per il 2020, l'Ente ha provveduto a verificare l'assenza di un *surplus* nelle entrate 2020, rispetto a quelle dell'esercizio 2018; in relazione a ciò, con la delibera del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2021 e la determina dirigenziale n. 10 del 21 aprile 2021, è stata prevista una riduzione

di spesa di euro 2.709, sul capitolo “altri beni di consumo”, di euro 4.000, sul capitolo per “spese di rimborsi degli organi istituzionali” e di euro 5.000, per “compensi agli organi di revisione”.

Come accertato dal Collegio dei revisori e dal Mef, a fronte dei provvedimenti di riduzione di spesa, l’Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 22.300,6.

Infine, in relazione al limite di spesa per la gestione dei servizi informatici di cui al comma 610 e seguenti della legge n. 160 del 2019, si rileva che l’Ente non ha impegnato, nè pagato alcuna somma in relazione a detta tipologia di spesa nel biennio 2016-2017.

La seguente tabella evidenzia l’andamento delle spese in conto capitale, anche queste in termini di impegni.

Tabella 13 - Dettaglio delle spese in conto capitale

Consorzio del Ticino	2020	2019	Var. % 2020/2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	425.784	2.891	14.627,91
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-
Altre spese in conto capitale	179.283	-	100,0-
Totale spese in conto capitale	605.067	2.891	20.829,33

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

Le spese in conto capitale aumentano significativamente rispetto al 2019 (passando da euro 2.891 del 2019 a euro 605.067 del 2020). Tale incremento è dovuto all’acquisto di un computer, 2 poltrone letto per la foresteria e i lavori I fase Miorina.

Tabella 14 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Programma	2020		2019		Var. '20/19	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.610.010	1.410.733	1.694.103	1.213.921	-5,0	16,2
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1*	Indirizzo politico	24.008	24.008	44.456	44.456	-46,0	-46,0
		2*	Servizi e affari generali	-	-	122	122	-100,0	-100,0
33	Fondi da ripartire	1	Fondi di riserva	-	-	-	-	-	-
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Spese relative alle attività gestionali e per conto terzi	6.489	6.489	7.219	7.219	-10,1	-10,1
Totale				1.640.507	1.441.230	1.745.900	1.265.718	-6,0	13,9

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Nel 2020, in termini di competenza, si registra un lieve incremento della spesa impegnata per la missione “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, programma “tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche”

(pari a circa 1,6 milioni, con una variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente del -5 per cento). Invece, si registra una riduzione per le voci di spesa per la missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", programma "indirizzo politico" (-46 per cento).

In termini di cassa, aumentano le spese per la missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" programma "tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche" mentre seguono lo stesso andamento della competenza quelle di restanti missioni e programmi.

3.5.2 Residui

La tabella che segue espone l'andamento dei residui al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 15 – Residui

Residui	2020	2019	Var. % 2020/2019
Residui attivi	202.009	332.051	-39,2
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	202.009	-	100,0
dell'esercizio	-	332.051	-100,0
Residui passivi	926.261	746.494	24,1
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	583.956	94.790	516,1
dell'esercizio	342.304	651.704	-47,5

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

I residui attivi si assestano, alla chiusura dell'esercizio in esame, ad euro 202.009 rispetto ad euro 332.051 euro del 2019, risultando in sensibile riduzione.

Nel dettaglio, i residui attivi del 2020 provenienti da esercizi precedenti giustificano il totale dei residui; i residui dell'esercizio sono pari a zero. I residui attivi provenienti da esercizi precedenti sono imputabili a proventi da servizi non altrimenti classificabili (n.a.c.).

I residui passivi registrano un incremento nel 2020, in termini assoluti, pari ad euro 179.767, assestandosi ad euro 926.261. Tale andamento è interamente imputabile a quelli provenienti da esercizi precedenti, che passano da euro 94.790 a euro 583.956, costituiti prevalentemente dalle altre spese correnti n.a.c. del 2018 e 2019. Non si registrano residui passivi relativi ad anni precedenti il 2019.

Al rendiconto risulta allegata la situazione dei residui al 31 dicembre 2019, in base alla determinazione dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2020, approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. n. 97 del 2003, sulla quale il Collegio dei revisori (verbale n. 506 del 28 gennaio 2021) ha espresso parere favorevole.

3.5.3 Situazione amministrativa

Nella tabella seguente vengono riportati i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli del 2019.

Tabella 16 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2020	2019	Var. % 2020/2019
Consistenza di cassa ad inizio anno	2.518.669	679.173	270,8
Riscossioni	1.923.095	3.105.213	-38,1
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.793.054	3.093.513	-42,0
- in conto residui	130.042	11.700	1.011,5
Pagamenti	1.441.230	1.265.717	13,9
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.298.203	1.094.196	18,6
- in conto residui	143.027	171.521	-16,6
Consistenza di cassa a fine anno	3.000.534	2.518.669	19,1
Residui attivi	202.009	332.051	-39,2
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	202.009	-	100,0
dell'esercizio	-	332.051	-100,0
Residui passivi	926.261	746.494	24,1
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	583.956	94.790	516,1
dell'esercizio	342.304	651.704	-47,5
Avanzo/disavanzo di amministrazione	2.276.282	2.104.226	8,2

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* in crescita, passando da euro 2.104.226 ad euro 2.276.282 (con un incremento dell'8,2 per cento).

Le riscossioni diminuiscono del 38,1 per cento (in valore assoluto passano da euro 3.105.213 del 2019 a euro 1.923.095 del 2020); il decremento è dovuto a quelle in conto competenza (42 per cento rispetto al 2019); detto andamento sconta l'effetto dell'anticipo di 1,6 milioni a valere sul contributo del Mit per il Piano nazionale invasi, erogato nel 2019.

La consistenza di cassa al termine dell'esercizio registra un sensibile aumento, portandosi ad euro 3.000.534 (+19,1 per cento).

In sede di approvazione del rendiconto, l'Ente - anche per il 2019 - aveva vincolato una parte dell'avanzo di amministrazione al fondo trattamento di fine rapporto dipendenti per 197.641 euro⁵.

Per l'esercizio 2020 risulta vincolata anche la somma di euro 1.572.018, provenienti dal finanziamento Mit per la manutenzione straordinaria della diga Miorina-piano invasi.

La parte disponibile dell'avanzo è pari ad euro 506.623, di cui euro 156.623 sono stati interamente applicati al bilancio preventivo 2020, ai sensi dell'articolo 45, punto 4, del d.p.r. n. 97 del 2003 ed euro 350.000 è destinato alla manutenzione straordinaria dei beni strumentali all'opera regolatrice.

3.5.4 Conto economico

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico del Consorzio del Ticino nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

⁵ Nel dettaglio, la movimentazione del fondo è la seguente: avanzo vincolato 2018 di euro 234.168 cui si aggiunge la quota accantonata di euro 20.000 per il 2019, al netto di imposte sostitutive pari ad euro 896 e all'utilizzazione per l'erogazione del Tfr a un dipendente dimissionario per euro 15.023.

Tabella 17 - Conto economico

Conto economico	2020	2019	Var. % 2020/2019
Componenti positivi della gestione (1)	1.853.363	1.779.241	4,2
<i>di cui</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi servizi pubblici	1.853.363	1.770.371	4,7
<i>di cui</i>			
<i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi ricavi da quote associative</i>	1.290.595	1.379.723	-6,5
<i>proventi da servizi n.a.c.</i>	562.768	390.648	44,1
Ricavi dalla gestione dei beni	-	8.846	-100,0
Altri ricavi e proventi	-	24	-100,0
Componenti negativi della gestione (2)	1.233.409	1.948.559	-36,7
<i>di cui</i>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.575	21.797	-5,6
Per servizi	64.140	91.312	-29,8
Per godimento di beni di terzi	28.280	28.613	-1,2
Per il personale	551.432	476.405	15,7
Ammortamenti e svalutazioni	226.786	212.770	6,6
Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci			
Accantonamenti vari			
Oneri diversi della gestione	342.196	1.117.661	-69,4
Differenza (1-2)	619.954	-169.318	-466,1
Proventi ed oneri finanziari (3)	10	-	100,0
Rettifiche di valore attività finanziarie (4)		-	
Proventi e oneri straordinari (5)	-	-	-
Risultato prima delle imposte	619.964	-169.318	-466,2
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	619.964	-169.318	-466,2

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Il 2020 si chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 619.967, rispetto alla perdita di esercizio pari a euro -169.318 del 2019.

Detto risultato positivo è dovuto ad un aumento dei componenti positivi (+4,2 per cento) e da una netta riduzione dei componenti negativi della gestione (-36,7 per cento), che sono pari ad euro 1.233.406.

L'aumento dei ricavi è dovuto interamente all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi servizi pubblici (+4,7 per cento); al loro interno si segnala però che i proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi ricavi da quote associative passano da euro 1.379.723 del 2019 a euro 1.290.595 del 2020.

Rispetto all'esercizio precedente si azzerano i ricavi dalla gestione dei beni e altri ricavi e proventi.

Dal lato dei costi, il netto decremento è imputabile alla riduzione degli oneri diversi della gestione (che passano da euro 1.117.661 del 2019 a 342.169 del 2020, -69,4 per cento) in grado di neutralizzare, tra gli altri, l'incremento del costo per il personale (+15,7 per cento).

Questa Corte segnala che per il 2020 i trasferimenti al bilancio dello Stato, in attuazione alle norme in materia di contenimento della spesa per euro 20.300, sono stati allocati nei trasferimenti correnti (diversamente dagli anni precedenti in cui si trovavano negli oneri diversi di gestione).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" presenta un aumento del 6,6 per cento.

Praticamente nulli sono i risultati di proventi e oneri finanziari e le rettifiche di valore di attività finanziarie.

3.5.5 Stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all'esercizio 2020 in comparazione con quelli del 2019.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

Attivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
1.1 Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale		-	
1.2 immobilizzazioni	927.872	587.779	57,9
Immobilizzazioni immateriali		-	
Immobilizzazioni materiali	2.928.539	2.383.991	22,8
(Fondo ammortamenti)	2000667	1796212	11,4
Immobilizzazioni finanziarie			-
1.3 Attivo circolante	3.247.287	2.895.463	12,2
Rimanenze	43.781	43.781	0,0
Crediti	202.455	332.497	-39,1
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	516	516	0,0
Disponibilità liquide	3.000.534	2.518.669	19,1
1.4 Ratei e risconti		-	-
Totale attivo	4.175.159	3.483.242	19,9
Passivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
2.1) Patrimonio netto	1.479.339	859.372	72,1
di cui			
Avanzi economici portati a nuovo	859.372	1.028.689	- 16,5
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	619.967	-169.317	+466,2
2.3) Fondo ammortamento	-	-	-
T.F.S. parastato	217.443	258.249	-15,8
2.4) Debiti	906.360	726.493	24,8
di cui			
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso fornitori	906.360	726.493	24,8
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	-	-
2.5) Ratei e risconti	1.572.018	1.639.128	- 4,1
Totale passività	2.695.821	2.623.870	2,7
Totale passivo e patrimonio netto	4.175.159	3.483.242	19,9

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Le componenti patrimoniali attive aumentano nel 2020 rispetto al 2019 (+19,9 per cento), passando da euro 3.483.242 a 4.175.159 euro.

Tale incremento è riconducibile sia all'andamento delle immobilizzazioni (+57,9 per cento) che all'attivo circolante (+12,2 per cento). Aumentano le immobilizzazioni materiali (+22,8 per cento), in quanto l'Ente ha completato la rigenerazione di due carri manovra dello sbarramento Miorina (per un totale di euro 179.283), iniziato i lavori di sostituzione delle paratoie del medesimo sbarramento e deciso di contabilizzare nella voce "infrastrutture idriche" il costo

dell'intervento che sarà ammortizzato a partire dall'anno del collaudo. Infine, ha provveduto all'acquisto di un nuovo macchinario (moto agricola del costo di euro 19.764).

Dal lato dell'attivo, l'incremento è interamente imputabile all'aumento delle disponibilità liquide (+19,1 per cento che passano da euro 2.518.669 a euro 3.000.534) che riassorbe la riduzione dei crediti (-39,1 per cento).

Lo speculare andamento delle passività è imputabile al netto aumento dei ratei e risconti che si assestano in riduzione ad euro 1.572.018, nonché all'incremento del patrimonio netto che si assesta a 1.479.339 (+72,1 per cento a causa dell'avanzo economico registrato nel 2020).

L'aumento è anche dovuto ai debiti che crescono nel 2020 del 24,8 per cento, a causa esclusiva dei debiti verso fornitori, dovuti prevalentemente – come anticipato – all'intervento sulle infrastrutture idriche (per euro 151.229) e ad altre spese in conto capitale non altrimenti classificabili (euro 145.238).

3.6 Conclusioni

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti.

Sono organi del Consorzio l'Assemblea degli utenti, composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati; l'Assemblea generale del consorzio; il Presidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei revisori.

I membri del Consiglio d'amministrazione, composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali), e del Collegio dei revisori, durano in carica quattro anni e sono stati ricostituiti nel corso del 2019.

La spesa complessiva per gli organi (per compensi e rimborsi) registra un decremento nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, del 46 per cento, assestandosi sul valore di euro 24.008, di cui 11.686 per i componenti del Consiglio di amministrazione e 12.322 per il Collegio dei revisori.

Il costo del personale, pari a sette unità su un organico di nove, ha registrato un incremento notevole, passando da euro 476.405 del 2019 a euro 551.432 dell'esercizio in esame.

In merito ai risultati della gestione, l'esercizio 2020 chiude con un saldo finanziario positivo pari ad euro 152.546, in sensibile diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 1.679.655), per l'effetto combinato della netta riduzione delle entrate complessive (-47,7 per cento rispetto al 2019) e la riduzione delle spese totali, passate da euro 1.745.899 del 2019 ad euro 1.640.507 del 2020, pari -6 per cento). Il risultato del 2019 è stato determinato, tuttavia, da un'entrata in conto capitale di elevato importo, senza contestuale assunzione dei correlati impegni di spesa.

I residui attivi si assestano, alla chiusura dell'esercizio in esame, ad euro 202.009, rispetto ad euro 332.051 euro del 2019, in sensibile riduzione. I residui passivi, invece, registrano un incremento nel 2020, in termini assoluti, di euro 179.767, assestandosi ad euro 926.261.

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* in crescita, passando da euro 2.104.226 ad euro 2.276.282 (con un incremento dell'8,2 per cento); tale avanzo è in parte vincolato in quanto destinato al fondo trattamento di fine rapporto e per euro 1.572.018 all'attuazione degli interventi finanziati con un contributo straordinario del Mit per la manutenzione straordinaria della diga Miorina-piano Invasi.

Il 2020 si chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 619.967, rispetto alla perdita di esercizio pari a euro -169.318 del 2019.

Il patrimonio netto è pari ad euro 1.479.339, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (euro 859.372), per effetto soprattutto dei risultati positivi della gestione economica.

4. CONSORZIO DELL'OGLIO

4.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio, approvato nel 1992, è stato modificato solo di recente, in attuazione dell'articolo 27- *bis* del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, con un ritardo che questa Corte ha stigmatizzato nei precedenti referti.

Il nuovo testo risulta deliberato dall'Assemblea degli utenti del 3 gennaio 2020 ed approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 130 del 25 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 agosto 2020.

Il Consorzio provvede:

- all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale;
- al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta;
- alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

Sede legale del Consorzio è in Brescia (art. 1 statuto).

Fanno parte del Consorzio stesso gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3).

4.2 Organi e compensi

Nell'esercizio in esame, secondo il previgente statuto, gli organi erano i seguenti:

- il Presidente, nominato con decreto del Ministero vigilante;
- il Consiglio di amministrazione, composto da quattordici membri e precisamente: due nominati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, due dallo Ministero

dell'ambiente e della sicurezza energetica, uno dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef); quattro in rappresentanza delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova e quattro degli utenti, designati dall'Assemblea;

- il Comitato di presidenza, composto dal Presidente e da sette consiglieri, due dei quali scelti dal Mase, uno dal Ministero delle politiche agricole e forestali (Mpaaf) e gli altri quattro scelti annualmente dal Presidente tra i consiglieri dalle province e dalle utenze consorziate;
- l'Assemblea degli utenti, formata dagli utenti iscritti nei ruoli di contribuenza;
- il Collegio dei revisori dei conti, formato da tre membri, nominati rispettivamente dall'Assemblea degli utenti, dal Ministero vigilante e dal Mef.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica 4 anni; i componenti degli organi collegiali possono essere riconfermati, mentre il Presidente la reiterazione della nomina può avvenire solo per una volta.

Il Presidente è stato nominato dal Ministero della transizione ecologica, con atto del 16 luglio 2021, dopo un lungo periodo di vacanza in cui le relative funzioni sono state esercitate dal consigliere più anziano del Comitato di presidenza.

Per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2019-2022 sono stati nominati soltanto i quattro componenti eletti dall'Assemblea degli utenti (verbale della seduta del 30 gennaio 2019) e quelli designati dalle province di Bergamo (atto presidenziale del 26 marzo 2019) e di Cremona (atto presidenziale del 25 gennaio 2019).

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con verbale dell'Assemblea degli utenti del 30 gennaio 2019, con atto del Ministero vigilante del 28 maggio 2019 e con atto del Mef del 10 maggio 2019.

Il nuovo testo dello statuto ha modificato l'assetto degli organi, anzitutto eliminando il Comitato di Presidenza; inoltre, ha cambiato la composizione del Consiglio di amministrazione prevedendo che di esso facciano parte, oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche⁶.

⁶ Nel verbale dell'Assemblea del 16 gennaio 2020 si legge che l'approvazione ministeriale è stata possibile, con la composizione a 6 membri oltre il Presidente, in quanto il Consorzio "ha accettato di mantenere invariato il costo complessivo dovuto alla gestione dell'organo ottenibile riducendo il valore delle medaglie di presenza al 66,7% del valore attuale".

Ai sensi dell'art. 35, c. 2, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del nuovo statuto, fissata nel quindicesimo giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, *“gli organi di amministrazione e controllo decadono e saranno ricostituiti secondo le nuove norme statutarie”*.

L'Assemblea degli utenti, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell'organo e alla nomina del rappresentante dell'Assemblea nel Collegio dei revisori per il quadriennio 2020-2024; al riguardo, il Direttore ha precisato che quanto deliberato va inteso da ottobre 2020 a ottobre 2024. Il Mef ha confermato il suo rappresentante nell'organo di controllo con atto del 15 ottobre 2020; il Mite ha provveduto alla nomina con atto del 10 febbraio 2021.

I compensi spettanti agli organi ammontano ai seguenti importi annui, rimasti invariati, fissati nel d.m. 24 luglio 1996:

- Presidente euro 8.676; -
- Presidente del Collegio dei revisori euro 2.169; -
- membri Collegio dei revisori euro 1.425.

L'Ente ha applicato sia nel 2018 che nel 2019 la riduzione del 10 per cento dei predetti compensi.

Inoltre, al Presidente, ai consiglieri ed ai componenti del Collegio dei revisori compete un gettone di presenza (*“medaglia”*), per ogni riunione, di euro 28.

Nella tabella che segue è indicata la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparazione, nell'anno precedente.

Tabella 19 - Spesa impegnata per gli organi

Spese per organi	2020	2019	Var. % 2020/2019
Presidente	7.809	7.809	0,0
Consiglio di amministrazione	-	-	-
Collegio dei revisori	5.255	6.570	-20,0
Totale	13.064	14.379	-9,1

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La spesa impegnata per gli organi istituzionali del Consorzio – relativa ai soli emolumenti – registra, nel complesso, un decremento rispetto al 2019 (-9,1 per cento) dovuto prevalentemente alla riduzione della spesa per il Collegio dei revisori (20,0 per cento) che passa da euro 6.570 del 2019 ad euro 5.255 del 2020; costante la spesa per il Presidente mentre si conferma l'azzeramento degli oneri per il Consiglio di amministrazione. Si segnala che la spesa

impegnata per il Collegio dei revisori include anche le medaglie di presenza e gli oneri e i rimborsi spese. Per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione, l'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato spese per medaglie di presenza per euro 446,08 e rimborsi spese per euro 42,24. Per quanto riguarda il Presidente si registrano spese per medaglie pari a euro 111,52. Con determinazione direttoriale del 30 dicembre 2016 è stato rinnovato, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009, l'incarico all'Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2017-2019. Il compenso ammonta ad euro 2.500 annui, oltre oneri di legge. Alla scadenza, con determinazione direttoriale del 20 gennaio 2020 è stato conferito il nuovo incarico; il compenso è rimasto invariato.

4.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato in servizio nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 20 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato

	Dotazione organica	2020	2019
Direttore - Dirigente superiore		1	1
Collaboratore professionale C3	1	0	0
Assistente tecnico B2	1	1	1
Operatore/Assistente di amministrazione B1	1 ^(*)	0	0
Archivista A2	1	2 ^(**)	2 ^(**)
Operatore tecnico/qualificato (guardiani) A3A2	3 ^(****)	3 ^(***)	3 ^(***)
Totale	7	7	7

Fonte: Documentazione in atti

Nota: (1) A tempo parziale; (2) In part-time orizzontale, di cui una unità trasformata da tempo determinato e tempo indeterminato nel 2017; (3) 1 A3; 2 A2; (4) 1 altro guardiano è previsto a tempo determinato per il trimestre estivo.

Si evidenzia che la dotazione organica esposta nella tabella, risultante dalla documentazione ufficiale in atti⁷, parzialmente disallineata rispetto ai dati acquisiti nel corso dell'istruttoria per la stesura della relazione esercizio 2019⁸, e invariata, comprende anche – impropriamente - un

⁷ Nota del 13 settembre 1995 di trasmissione della dotazione al Dipartimento funzione pubblica ed al Ministero dei lavori pubblici. Detta dotazione è anche pubblicata sul sito istituzionale e inserita nel piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022.

⁸ L'Ente afferma che nella seduta del 21 aprile 1995 il Comitato di Presidenza deliberò la dotazione formata da 2 geometri, una segretaria a tempo pieno ed una parziale inserite nell'Ufficio amministrativo, 3 guardiania tempo pieno ed uno a tempo definito per il trimestre estivo (relazione del 27 ottobre 2020).

operatore qualificato (guardiano) a tempo determinato per il trimestre estivo.

Questa Corte, preso atto delle osservazioni dell'Ente⁹, rileva che il personale in servizio nel 2019 è formato da 2 unità amministrative di area A2, *part time*, a fronte di una sola unità A2 prevista nella dotazione, mentre non risulta coperta la posizione di operatore di amministrazione (B1) a tempo parziale.

Si ribadisce che il numero di ore lavorative previste dal contratto individuale (tempo pieno o tempo parziale) è un profilo che inerisce esclusivamente alle modalità di svolgimento della prestazione di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che determinato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 12 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81.

Pertanto, questa Corte ritiene ancora una volta che, in sede di redazione del piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Ente debba provvedere a rimodulare con precisione la dotazione, al fine di assicurare l'esatta corrispondenza dei profili e delle aree in essa previste rispetto all'organico del personale in servizio a tempo indeterminato. In data 18 settembre 2019, è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo decentrato, ai sensi degli artt. 7 e 8 del c.c.n.l. del comparto "funzioni centrali" per il biennio 2018-2019, relativo all'utilizzo delle risorse premiali; l'importo del fondo risorse decentrate per il 2020 è determinato in euro 35.000. La tabella che segue evidenzia il costo del personale nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 21 – Costo del personale

Spese per il personale	2020	2019	Var. % 2020/2019
Salari e stipendi	280.550	265.550	5,6
Oneri sociali	63.861	73.509	-13,1
Trattamento fine rapporto	15.000	15.000	0,0
Compenso per lavoro straordinario	12.338	13.813	-10,7
Altri costi	1.554	1.400	11,0
Totale costi per il personale	373.303	369.272	1,1

Fonte: conto economico del Consorzio dell'Oglio

⁹ L'Ente ha evidenziato che dal 2018, a seguito della trasformazione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, "la posizione A2 di operatore di amministrazione è costituita da 2 unità a tempo indeterminato, con orario part-time di tipo orizzontale; la somma degli orari di lavoro delle due posizioni A2 equivale all'orario previsto dal CCNL Funzioni centrali per una posizione della medesima area, per cui non si è verificato un aggravio di costi per il personale del Consorzio. Il Consorzio dell'Oglio ha valutato che per questa trasformazione non fosse necessario redigere il piano triennale del fabbisogno del personale che è stato redatto per il triennio 2020-2022 in quanto è prevista l'assunzione di una posizione C3" (relazione del 27 ottobre 2020).

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 373.303, in contenuto aumento dell'1,1 per cento rispetto al 2019.

Nel dettaglio, si registra l'aumento dei salari e stipendi (+5,6 per cento) e degli altri costi per il personale, che passano da euro 1.400 del 2019 a euro 1.554, composti dai buoni pasto per il personale. L'incremento è prevalentemente imputabile all'entrata a regime del rinnovo del CCNL per il personale degli enti delle funzioni centrali, di cui si è detto. Registrano, all'opposto, un lieve decremento la voce relativa agli oneri sociali (-13,1 per cento rispetto al 2019) e quella relativa al compenso per lavoro straordinario (-10,7 per cento).

Con ordinanza presidenziale dell'11 febbraio 2016, ratificata con deliberazione del Comitato di presidenza del 13 aprile 2016, è stato confermato nell'incarico di Direttore il precedente titolare fino al 31 dicembre 2020.

Tabella 22 - La spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2020	2019	Var. % 2020/2019
Stipendio tabellare	45.261	43.311	4,5
Assegno <i>ad personam</i>	11.070	11.070	-
Retribuzione di posizione	33.000	33.000	-
Retribuzione di risultato	20.000	20.000	-
Totale	109.331	107.381	1,8

Fonte: atti in istruttoria Consorzio dell'Oglio

Nel 2020 la spesa impegnata per il Direttore aumenta dell'1,8 per cento, assestandosi a euro 109.331 (rispetto a euro 107.381 del 2019), a causa dell'incremento dello stipendio tabellare (+4,5 per cento rispetto all'esercizio precedente). Restano invariate tutte le altre voci di spesa (assegno *ad personam* euro 11.070; retribuzione di posizione euro 33.000; retribuzione di risultato euro 20.000). L'Oiv ha validato, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del decreto legislativo n. 150 del 2009, la relazione sulla *performance* 2019 e l'operato del direttore in data 20 maggio 2020.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 non ha conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4.4 Attività

Nell'esercizio in esame l'Ente ha svolto l'attività di regolazione delle acque, dettagliata nella

relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle stazioni di telerilevamento che costituiscono la rete consortile, comprese quelle delle derivazioni delle utenze.

In data 3 giugno 2019 è stato formalizzato l'accordo tra il Consorzio dell'Oglio, quale soggetto attuatore, e l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza funzionale, idraulica e sismica della diga di Sarnico, per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni a valere sulle somme destinate al Piano nazionale invasi-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n.190). Con determinazione dirigenziale n. 11 in data 11 novembre 2019 è stata disposta, all'esito di gara con procedura aperta, l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori per l'adeguamento antisismico della casa di guardia.

In ordine all'attività negoziale del 2020, l'Ente – in sede istruttoria - ha dichiarato che trattasi di procedure di importi inferiori a euro 5.000 e non ha effettuato acquisti su piattaforma MEPA/CONSIP. L'Ente inoltre sostiene che *“l'acquisto per beni di consumo e servizi sono tutte di importo molto piccolo per cui il consorzio dell'Oglio ha ritenuto antieconomico ricorrere agli strumenti centralizzati al fine di razionalizzare la spesa pubblica, preso anche atto che le piattaforme sono di laboriosa consultazione, richiedono dispendio di ore di lavoro del personale, non garantiscono la qualità di servizio dei fornitori reperiti a livello locale e molte volte non contengono beni con le specifiche tecniche richieste dal Consorzio”*.

In ordine agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, il Consorzio ha pubblicato nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

- il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità relativo agli esercizi 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023;
- il piano della *performance* 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023 unitamente all'aggiornamento del sistema di valutazione degli obiettivi per i medesimi trienni e alla relazione finale 2019 (art. 10, c. 8, decreto legislativo n. 33 del 2013).

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, con ordinanza del Presidente n. 136 del 23 marzo 2016, nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato inoltre nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale: l'indice di tempestività dei pagamenti (art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013), pari, per

il 2020, a -2 giorni e il precedente referto di questa Corte per l'esercizio 2018 (art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013).

In merito all'obbligo di comunicazione dei beni immobili in proprietà o detenzione previsto dall'art. 2, c. 222, della legge n. 191 del 2009 non sono intervenute variazioni della consistenza immobiliare e questa Corte non ha rilevato atti ulteriori di adempimento alle disposizioni richiamate.

In relazione al contenzioso, il Consorzio ha impugnato (deliberazione dell'Assemblea degli utenti del 15 dicembre 2017) la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 20 novembre 2017 che ha approvato il progetto di sperimentazione pluriennale relativo al deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio, chiedendone l'annullamento al competente Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma. L'Ente ha comunicato che il procedimento giurisdizionale è ancora pendente.

4.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2020 risulta deliberato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori in data 4 maggio 2021, dall'Assemblea degli utenti il 19 maggio 2021¹⁰, nella forma abbreviata ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed "armonizzata" secondo quanto previsto dal piano integrato dei conti. Esso è composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.

Il rendiconto è stato approvato dal Mef con nota datata 20 luglio 2021 e dall'allora Ministero della transizione ecologica (oggi Mase) – direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua, con nota del 29 luglio 2021.

Al rendiconto, inoltre, è stato allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

4.5.1 Gestione finanziaria.

Il rendiconto generale evidenzia i seguenti risultati della gestione di competenza nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, in quello precedente.

¹⁰ Va precisato che con l'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, conv. nella l. 24 aprile 2020, n. 27, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, il termine per l'approvazione del 30 aprile 2020 è stato prorogato al 30 giugno 2020. La data dell'approvazione è indicata sul frontespizio del documento contabile, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore.

Tabella 23 – Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2020	2019	Var. % 2020/2019
Totale entrate	2.160.975	1.038.006	108,2
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	717.340	708.528	1,2
Entrate c/ capitale	1.300.000	200.000	550,0
Partite di giro	143.635	129.478	10,9
Totale uscite	2.176.640	1.053.688	106,6
<i>di cui</i>			
Spese correnti	711.797	717.464	-0,8
Spese in c/ capitale	1.321.208	206.746	539,0
Partite di giro	143.635	129.478	10,9
Avanzo/disavanzo finanziario	- 15.665	-15.682	-0,1

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2020 pari a euro 15.665 (per il 2019 pari ad euro 15.682), dovuto a un netto aumento delle spese totali (che passano da euro 1.053.688 a euro 2.176.640) solo parzialmente compensato dall'incremento delle entrate totali che si assestano ad euro 2.160.975 (rispetto a euro 1.038.006 per cento). Si ricorda che detto disavanzo è azzerato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a euro 46.623.

Nel dettaglio delle entrate, aumentano lievemente quelle correnti (+1,2 per cento), formate quasi integralmente dalle quote associative degli utenti (euro 691.000); crescono invece significativamente quelle in conto capitale, da euro 200.000 a euro 1.300.000, importo formato integralmente dai contributi statali relativi al piano nazionale - settore invasi – FSC 2014-2020. Dal lato delle spese si registra, specularmente al lato delle entrate, un aumento di quelle in conto capitale (che passano da euro 206.746 del 2019 ad euro 1.321.208 del 2020) per l'utilizzo del predetto finanziamento del Mit che neutralizzano il lieve decremento delle spese correnti (-0,8 per cento) e che ammontano ad euro 711.797.

Per quanto riguarda le partite di giro, si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente (10,9 per cento), assestandosi ad euro 143.635.

La tabella che segue espone l'andamento delle spese correnti in termini di impegni nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 24 - Dettaglio delle spese correnti

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Reddito da lavoro dipendente	357.021	354.603	0,7
Imposte e tasse a carico dell'ente	31.877	35.117	-9,2
Acquisto di beni e servizi	216.910	220.807	-1,8
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>		14.379	-100,0
Trasferimenti correnti	34.043	42.266	-19,5
Interessi passivi	-	-	-
Altre spese correnti	71.947	64.670	11,3
Totale	711.797	717.463	-0,8

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Nel dettaglio, si evidenzia che le spese per l'acquisto di beni e servizi diminuiscono dell'1,8 per cento assestandosi ad euro 216.910.

La voce "imposte e tasse" diminuisce del 9,2 per cento, assestandosi ad euro 31.877, di cui euro 27.833 per Irap ed euro 4.044 per altri tributi (Imu, Tasi, Tari, Ires).

A detto importo va aggiunto quello di euro 30.151 (euro 24.906 nel 2019) per iva sulle attività commerciali, iscritto nel rendiconto tra le "altre spese correnti".

Nella voce "trasferimenti correnti", in diminuzione del 19,5 per cento, sono contabilizzate le somme da versare al bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento delle spese pubbliche.

L'Ente ha versato al bilancio dello Stato euro 31.159,31 di cui euro 18.256,17 secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019 ed euro 12.903,14 a saldo dei versamenti dovuti per il periodo 2017-2019. Inoltre, ha ottemperato alle disposizioni normative in merito al contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi. In merito al limite di spesa per la gestione dei servizi informatici di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 160 del 2019, non sono stati eseguiti versamenti in quanto l'Ente non ha sostenuto spese nell'ambito di detta tipologia, nel biennio 2016-2017.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale che presentano un netto incremento dell'84,4 per cento, assestandosi ad euro 1.321.208.

Tabella 25 - Dettaglio delle spese in conto capitale

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	1.321.208	206.746	84,4
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-
Totale spese in conto capitale	1.321.208	206.746	84,4

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Le entrate in conto capitale non sono sufficienti a determinare il completo equilibrio di parte capitale; di conseguenza, la copertura, seppure in minima parte (euro 21.208), è garantita anche da entrate di parte corrente.

In particolare, il forte incremento della spesa in conto capitale, che passa da euro 206.746 del 2019 ad euro 1.321.208 del 2020, è interamente imputabile all'impegno di spese effettuate a valere sui contributi statali per il piano invasi.

La riclassificazione della spesa per missioni e programmi, secondo l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, è esposta nella tabella seguente.

Tabella 26 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	2020		2019		Var % 2019/2018	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.927.653	686.107	577.609	637.039	-3,6	17,7
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	14	Sistemi idrici e elettrici	-	-	-	-	-	-
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	15.740	12.900	14.379	18.315	-23,8	13,5
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali	89.612	64.240	84.335	63.128	-1,6	-49,7
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Programma spese per conto terzi e partite di giro	143.635	139.960	129.478	119.667	-2,1	-4,5
Totale				2.176.640	903.206	805.801	838.149	-3,6	3,7

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Oglio

Il Consorzio, in sede di elaborazione del consuntivo 2019, ha comunicato di aver richiesto chiarimenti al Mattm sulla riclassificazione per missioni e programmi ritenendo non esauriente, in relazione alla sua attività, quella stabilita nel decreto Mef 1° ottobre 2013. Non avendo ricevuto i richiesti chiarimenti, il Consorzio per il 2019 non ha classificato per missioni e programmi le spese per i trasferimenti passivi allo Stato e le spese in conto capitale.

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che, per quanto riguarda il 2020, dal Ministero vigilante non è pervenuta alcuna indicazione sui criteri di imputazione delle voci di bilancio

nell'ambito di Missioni e programmi che sono riferiti ad attività diverse da quelle del Consorzio dell'Oglio: pertanto ha provveduto a riclassificare importi relativi ai trasferimenti passivi allo Stato nella Missione 18 – Programma 12.

4.5.2 Residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre 2020 e, a fini comparativi, anche alla chiusura dell'esercizio 2019.

Tabella 27 – Residui

Residui	2020	2019	Var. % 2020/2019
Residui attivi	1.527.987	419.227	264,5
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	120.100	133.686	-10,2
dell'esercizio	1.407.887	285.541	393,1
Residui passivi	1.784.676	526.981	238,7
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	322.526	272.738	18,3
dell'esercizio	1.462.150	254.243	475,1

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Oglio

Al rendiconto sono state allegate le tabelle concernenti il riaccertamento dei residui finali, approvate, unitamente al documento contabile, dall'Assemblea degli utenti, con la relativa relazione dirigenziale.

I residui attivi si assestano ad euro 1.527.987, più che triplicando rispetto all'esercizio precedente (euro 419.227). Tale andamento è imputabile interamente all'incremento dei residui dell'esercizio, passati da euro 285.541 del 2019 a euro 1.407.887 del 2020 suddetto incremento incide essenzialmente, per 1.300.000, il finanziamento Mit riguardante il Piano invasi. Risultano eliminati euro 2.823 di residui attivi.

I residui passivi finali ammontano ad euro 1.784.676, rispetto ad euro 526.981 del 2019. Nel dettaglio, i residui dell'esercizio (euro 1.462.150) aumentano nettamente rispetto al 2019 (euro 254.243), crescita sempre imputabile al finanziamento relativo al piano Invasi; mentre aumentano del 18,3 per cento i residui provenienti da esercizi precedenti (euro 322.526); i residui passivi eliminati assommano a complessivi euro 15.738.

4.5.3 Situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 28 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2020	2019	Var. % 2020/2019
Consistenza di cassa ad inizio anno	169.377	182.693	-7,3
Riscossioni	1.049.392	824.832	27,2
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	753.088	752.465	0,1
- in conto residui	296.304	72.367	309,4
Pagamenti	903.206	838.148	7,8
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	714.489	799.444	-10,6
- in conto residui	188.717	38.704	387,6
Consistenza di cassa a fine anno	315.563	169.377	86,3
Residui attivi	1.527.987	419.227	264,5
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	120.100	133.686	-10,2
dell'esercizio	1.407.887	285.541	393,1
Residui passivi	1.784.676	526.981	238,7
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	322.526	272.738	18,3
dell'esercizio	1.462.150	254.243	475,1
Avanzo/disavanzo di amministrazione	58.874	61.623	-4,5

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Oglio

Va evidenziato il decremento dell'avanzo di amministrazione (-4,5 per cento), il cui valore passa da euro 61.623 a euro 58.874, ed è vincolato, come per gli esercizi precedenti, per euro 20.000 al trattamento di fine rapporto del personale. La prassi contabile seguita dall'Ente consiste nel vincolare solo la quota annuale e non il fondo complessivamente accantonato, il cui importo è invece contabilizzato a fine esercizio tra i residui passivi (euro 220.970).

Le riscossioni complessive aumentano del 27,2 per cento, importo quasi interamente imputabile a quelli in conto residui (da 296.304 euro a 72.367 euro dell'esercizio precedente).

I pagamenti registrano un incremento del 7,8 per cento, riconducibile interamente a quelli in conto residui (da euro 38.704 a euro 188.717), che riassorbe interamente, in valore assoluto, la flessione dei pagamenti in conto competenza (- 10,6 euro).

Questi andamenti si ripercuotono sulla consistenza di cassa a fine esercizio, che si espande rispetto a quella dell'esercizio precedente dell'86,3 per cento, ammontando ad euro 315.563.

4.5.4 Conto economico

Il conto economico relativo all'esercizio in esame, nonché al 2019 a fini di raffronto, evidenzia le risultanze esposte nella seguente tabella.

Tabella 29 - Conto economico

Conto economico	2020	2019	Var. % 2020/2019
Valore della produzione(A)	732.554	708.423	3,4
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	692.000	686.246	0,8
Locazioni di altri beni immobili	23.666	20.101	17,7
Altri ricavi e proventi	16.888	2.076	713,5
Costi della produzione (B)	726.796	704.614	3,1
<i>di cui</i>			
materie prime e/o beni di consumo	28.484	27.494	3,6
Prestazioni di servizi	188.714	192.922	-2,2
Utilizzo dei beni di terzi	-	-	-
Per il personale	399.853	399.687	0,0
Ammortamenti e svalutazioni	11.026	-12.850	-185,8
Variazione delle rimanenze di materie/o beni di consumo	3.973	-	-
Accantonamenti vari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	94.746	97.361	-2,7
DIFFERENZA (A-B)	5.758	3.809	51,2
Proventi ed oneri finanziari (C)	1.674	2.181	-23,2
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-	-	-
Partite straordinarie (E)	-	-	-
Risultato prima delle imposte	7.432	5.990	24,1
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	7.432	5.990	24,1

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Oglio

L'esercizio 2020 si chiude con un aumento del risultato economico che ammonta ad euro 7.432 rispetto ad euro 5.990 (+24,1 per cento) del 2019.

Si conferma positivo - e in miglioramento - il saldo della gestione caratteristica che si assesta ad euro 5.758 (rispetto a euro 3.809 del 2019), in conseguenza dell'aumento dei ricavi (+3,4 per cento) maggiore rispetto a quello dei costi di produzione (+3,1 per cento).

Nel dettaglio, il valore della produzione aumenta in conseguenza dell'incremento degli altri ricavi e proventi, che passano da euro 2.076 del 2019 ad euro 16.888 del 2020. Aumentano anche i ricavi da locazioni (+17,7 per cento) dovuti al rimborso delle spese di gestione del canale

idroelettrico della centrale di Castelmontecchio¹¹ e i ricavi da quote associative (+0,8 per cento). Sull'aumento dei costi della produzione incidono i costi per materie prime (+3,6 per cento) e l'andamento degli ammortamenti e svalutazioni che nel 2020 sono pari a euro 11.026¹².

4.5.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali, in comparazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

Attivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	-	-	
B) Immobilizzazioni	2.087.241	772.576	170,2
<i>di cui</i>			
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	2.087.241	772.576	170,2
III - Immobilizzazioni finanziarie	-		
C) Attivo circolante	1.843.550	588.604	213,2
<i>di cui</i>			
I - Rimanenze	-	-	-
II - Residui attivi	1.527.987	419.227	264,5
III - Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	-	-	-
IV - Disponibilità liquide	315.563	169.377	86,3
D) Ratei e risconti		-	-
Totale attivo	3.930.791	1.361.180	188,8

¹¹ Il canale idroelettrico della centrale di Castelmontecchio presenta l'opera di presa, realizzata dal consorzio dell'Oglio, inserita nel corpo della traversa fluviale di regolazione del lago d'Iseo, mentre il primo tratto di circa 200 è stato acquistato dal Consorzio dell'Oglio nei primi anni 70 dalla società elettrica bresciana, proprietaria del canale e della centrale allora esistente. Tra il Consorzio dell'Oglio e la soc. NK Hydro (proprietaria dell'attuale centrale) è stata stipulata una convenzione per l'uso dei manufatti, nella quale si definisce come deve essere calcolato il canone annuo a carico del gestore della centrale.

¹² Si segnala che nel 2019 sono state contabilizzate nelle voci - rispettivamente- "altri proventi n.a.c." e "ammortamento di altri beni materiali diversi"-, componenti derivanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui (rispettivamente euro 2.076 e -20.420 euro) nelle voci di spesa della gestione ordinaria, effettuata, su richiesta del Mef, solo successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli utenti.

Passivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
Patrimonio netto	428.758	421.326	1,8
<i>di cui</i>			
Avanzi economici portati a nuovo	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	7.432	5.990	24,1
Fondo di dotazione	421.326	415.336	1,4
Contributi in conto capitale	1.500.000	200.000	100,0
Fondi rischi ed oneri	217.357	212.873	2,1
<i>di cui</i>			
Fondo ammortamento di infrastrutture idrauliche	-		-100,0
fondo ammortamento altri beni materiali	-		-100,0
per ripristino investimenti	217.357	212.873	
Fondo per il trattamento di fine rapporto	235.970	220.970	6,8
Debiti	1.548.706	306.011	406,1
<i>di cui</i>			
debiti verso banche			
debiti verso fornitori	5.202	5.434	-4,3
Debiti tributari	768	-	100,0
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	23.758	30.713	-22,6
debiti verso soci e terzi	40.584	17.086	137,5
debiti verso Stato ed altri enti	-	9.409	-100,0
debiti diversi	1.478.394	243.369	507,5
Ratei e risconti	-	-	-
Totale passività	3.502.033	939.854	452,5
Totale passivo e patrimonio netto	3.930.791	1.161.180	238,5

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Oglio

L'attivo patrimoniale registra nell'esercizio in esame un sostanziale incremento, passando da euro 1.361.180 a euro 3.930.791.

In particolare, le immobilizzazioni aumentano del 170,2 per cento, da euro 772.576 ad euro 2.087.241, crescita ascrivibile alle immobilizzazioni materiali, iscritte al lordo degli ammortamenti.

Nel dettaglio crescono gli altri beni materiali diversi che passano da euro 139.035 del 2019 a euro 1.313.183 del 2020.

Anche l'attivo circolante, che si assesta ad euro 1.843.550, presenta un forte incremento (rispetto a euro 588.604 del 2019). Al suo interno va evidenziato il sensibile incremento dei crediti, che passano da euro 419.227 a euro 1.527.987, importo esattamente corrispondente ai

residui attivi del rendiconto finanziario e dovuti prevalentemente al finanziamento relativo al piano invasi. Aumentano anche le disponibilità che quasi raddoppiano passando da euro 169.377 del 2019 a euro 315.563 del 2020.

Dal lato del passivo, il valore complessivo dei fondi rischi e oneri passa da euro 212.873 del 2019 a euro 217.357 del 2020 (+2 per cento). Significativa l'incidenza dei contributi in conto capitale del 2020, pari a 1.500.000, contributi a destinazione vincolata erogati dal Mit .

Aumentano nettamente anche i debiti che si assestano ad euro 1.548.706 (euro 306.011 nel 2019), soprattutto a causa dei debiti diversi, relativi a spese per progetti di adeguamento sismico nell'ambito del citato piano nazionale sezione Invasi FSC 2014-2020 (euro 1.303.013).

Ne consegue un netto peggioramento del totale delle passività che passano da euro 939.854 a euro 3.502.003 del 2019.

Il patrimonio netto, pari ad euro 428.758, registra un lieve incremento (+1,8 per cento), per effetto dell'avanzo economico.

4.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio è stato modificato, in attuazione dell'articolo 27- *bis* del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, con un ritardo che questa Corte ha stigmatizzato nei precedenti referti, soltanto nel 2020 con decreto del Mite n. 130 del 25 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 agosto 2020.

Il Consorzio provvede all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale; al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta, nonché alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

La sede legale del Consorzio è in Brescia (art. 1 statuto); ne fanno parte gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o

dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3). La spesa per gli emolumenti degli organi registra, nel complesso, un decremento rispetto al 2019 (-9,1 per cento), dovuto prevalentemente alla riduzione della spesa per il Collegio dei revisori (20,0 per cento) che passa da euro 6.570 del 2019 ad euro 5.255 del 2020.

Il nuovo testo dello statuto ha modificato l'assetto degli organi, anzitutto eliminando il Comitato di Presidenza; inoltre, ha cambiato la composizione del Consiglio di amministrazione prevedendo che di esso facciano parte, oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche.

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 373.303, in contenuto aumento dell'1,1 per cento rispetto al 2019.

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2020 pari a euro 15.665 (per il 2019 pari ad euro 15.682), dovuto a un netto aumento delle spese totali (che passano da euro 1.053.688 a euro 2.176.640), solo parzialmente compensato dall'incremento delle entrate totali che si assestano ad euro 2.160.975 (rispetto a euro 1.038.006 per cento). Si ricorda che detto disavanzo è compensato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a euro 46.623.

L'esercizio 2020 si chiude con un incremento dell'utile che ammonta ad euro 7.432 rispetto ad euro 5.990 (+24,1 per cento) del 2019.

Si conferma positivo - e in miglioramento - il saldo della gestione caratteristica che si assesta ad euro 5.758 (rispetto a euro 3.809 del 2019), in conseguenza di un aumento dei ricavi (+3,4 per cento) maggiore rispetto all'incremento dei costi di produzione (+3,1 per cento).

Il patrimonio netto, pari ad euro 428.758, registra un lieve aumento (+1,8 per cento), per effetto dell'avanzo economico.

5. CONSORZIO DELL'ADDA

5.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Adda è stato istituito dal decreto-legge. 21 novembre 1938, n. 2010; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Mattm datato 8 novembre 2011, l'Ente consortile provvede: alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria. La sede legale è a Milano.

Fanno parte obbligatoriamente del consorzio i privati e gli enti che, anche in rappresentanza di eventuali sub-utenti, usino o derivino le acque del lago di Como e quelle dell'Adda, dallo sbocco del lago alla confluenza col Po, e che possano disporne in misura non inferiore a "moduli cinque" (0,5 mc/s); inoltre, è previsto che possano successivamente essere ammessi a farne parte tutti gli altri utenti di acqua comunque avvantaggiati dall'invaso lacuale; l'Ente è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato l'elenco dei consorziati (art. 2).

I consorziati (artt. 4 e 6) sono obbligati a concorrere alle spese in maniera proporzionale al beneficio ad essi derivato; è esclusa la responsabilità solidale dei predetti: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico dell'utente insolvente, risultino inesigibili sono iscritte tra le passività e ripartite tra i medesimi in ragione della rispettiva quota.

5.2 Organi e compensi

Lo statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Collegio dei revisori (art. 8).

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente in carica all'attualità è stato nominato con decreto del Mattm dell'8 maggio 2020 n. 96; il precedente aveva rassegnato le dimissioni in data 21 febbraio 2014 e nelle more del rinnovo le relative funzioni sono state esercitate da un componente del Consiglio di

amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, c. 2, dello statuto, il quale ne ha percepito il relativo compenso.

Il Consiglio di amministrazione è formato dal Presidente nonché da due componenti in rappresentanza degli utenti irrigui e da due componenti in rappresentanza degli utenti industriali (art. 14 statuto); i consiglieri in carica sono stati eletti nella seduta del 18 dicembre 2018 per il quadriennio 2019-2022.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente e dai rappresentanti dei consorziati inclusi nell'elenco consortile (art. 21).

L'Assemblea generale del consorzio è formata, oltre che dal Presidente, da tutti i membri dell'Assemblea degli utenti nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Mef, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, regione Lombardia, Province ricadenti nel bacino dell'Adda (Sondrio, Como, Lecco, Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Lodi, Cremona - art. 29 statuto). L'Ente ha comunicato che l'organo in questione, avente funzioni consultive, non è stato costituito.

Il Collegio dei revisori è composto di tre membri nominati, rispettivamente, dal Mef, dal Mattm e dall'Assemblea degli utenti.

I componenti dell'organo attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli utenti, nella seduta del 18 dicembre 2018, dal Mef, con atto del 10 maggio 2019 e dal Ministero vigilante, con atto del 19 luglio 2019.

I compensi degli organi, nell'esercizio in esame, sono rimasti invariati negli importi annui lordi stabiliti con d.m. 24 luglio 1996:

- Presidente: euro 8.676;
- Presidente Collegio dei revisori: euro 2.169;
- membri Collegio dei revisori: euro 1.425.

Nei referti sulla gestione finanziaria 2017 e 2018 questa Corte ha rilevato che gli importi erogati non sono stati decurtati nella misura del 10 per cento prevista dall'art. 6, c. 3, del decreto-legge n. 78 del 2010e ss.mm.ii., con conseguente obbligo di versamento del risparmio di spesa al bilancio dello Stato, per cui ha invitato l'Ente a conformarsi alla predetta normativa.

Per l'annualità oggetto della presente analisi l'Ente, in fase di integrazione istruttoria, ha riferito che *“per i periodi successivi al 2018 è stata effettuata la trattenuta alla fonte”*. Permane a tutt'oggi l'esigenza di recupero dell'indebito percepito per gli anni pregressi.

Oltre alle indennità, è prevista per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori una “medaglia di presenza” di euro 27 a seduta.

La tabella che segue evidenzia gli impegni assunti per gli organi, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali, nel 2020 e, a titolo di raffronto, nel 2019.

Tabella 31 – Spesa impegnata per gli organi

Spese per organi	2020	2019	Var. % 2020/2019
Presidente	7.922	7.809	1,4
Consiglio di amministrazione	278	561	-50,5
Collegio dei revisori	5.009	6.030	-16,9
Totale	13.209	14.400	-8,3

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

Note: la spesa impegnata comprende sia i compensi, che i gettoni e i rimborsi.

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 13.209, in diminuzione dell'8,3 per cento rispetto all'esercizio precedente; la spesa impegnata sia per il Consiglio di amministrazione che per il Collegio dei revisori si riduce (rispettivamente del 50,5 per cento e del 16,9 per cento), mentre aumenta quella, di trascurabile importo, per il Presidente.

Nel dettaglio, per l'organo di amministrazione gli importi impegnati per il 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono i seguenti:

- Presidente, euro 7.810 a titolo di compenso, euro 54 per gettoni e euro 57,7 per rimborsi spese;
- Consiglieri, 54 euro a titolo di gettoni e euro 57,7 di rimborsi spese;
- Collegio dei revisori: compensi euro 4.863,28 e gettoni di presenza euro 146,04, senza rimborsi spese (in dette somme sono ricompresi anche i compensi per un revisore libero professionista per euro 1.628,2 e gettoni per euro 68,04.

Con atto dirigenziale del 7 giugno 2019 è stato nominato il nuovo Oiv, per il triennio 7 giugno 2019 – 6 giugno 2022, con determinazione del compenso in euro 3.500, oltre iva.

5.3 Personale

La dotazione organica ed il personale in servizio a tempo indeterminato nel 2020, e nel 2019 a fini comparativi, sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 32 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	Personale in servizio	
		2020	2019
Dirigente II fascia	1	1	1
Collaboratore amministrativo (posizione economica C2)	1	1	1
Collaboratore tecnico (posizione economica C2)	1	1	1
Operatore di amministrazione- (posizione economica B2)	3	3	3
Operatore tecnico specializzato (posizione economica B1)	1		
Operatore qualificato (posizione economica A2)	1		
Totale	7	6	6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Nota: Nel personale in servizio non vengono considerate le unità in somministrazione. Il direttore non è contemplato ufficialmente nella pianta organica.

La dotazione organica è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009¹³.

Il personale in servizio a tempo indeterminato è formato, oltre che dal Direttore, da 5 unità e precisamente: 2 unità in posizione economica C2 (1 ragioniere ed 1 geometra), 3 unità in posizione economica B2 (guardiani)¹⁴.

L'Ente si è avvalso, anche nel 2020, come negli anni precedenti, di unità di personale assunte tramite società di lavoro interinale, cioè due unità di area B1 per l'intero esercizio e, a seguito di diverse proroghe (in ambito amministrativo per euro 23.752), una in ambito tecnico - servizio guardiania - per il costo annuo di euro 12.051)¹⁵.

Si rileva, come già nei precedenti referti, che detto impiego di personale in somministrazione dovrebbe avere i connotati della temporaneità e dell'eccezionalità, come previsto dall'art. art. 36, c. 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

L'Ente ha sottoscritto, in data 11 ottobre 2019, il contratto collettivo integrativo relativo al triennio 2019-2021. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole di compatibilità economico-finanziaria delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art.

¹³ La dotazione è stata inviata al Ministero vigilante con nota del 20 luglio 2009; dalla documentazione trasmessa dall'Ente non risulta intervenuta la formale approvazione ministeriale prevista dall'articolo 29, c. 1, della l. n. 70 del 1975).

¹⁴ Con provvedimento del Direttore generale del 30 novembre 2017 sono stati disposti i passaggi economici previsti dalla contrattazione integrativa 2016-2018 (2 unità da C1 a C2 e 3 da B1 a B2) sottoscritta in data 16 gennaio 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

¹⁵ In merito all'unità B1 servizio tecnico viene utilizzato per il servizio guardiania di area A2.

40 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001(verbale del 19 ottobre 2019). Come comunicato in sede istruttoria, non ci sono stati ulteriori aggiornamenti.

La tabella seguente espone il costo per il personale sostenuto nel 2020 nonché, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 33 – Costo del personale

Costi per il personale	2020	2019	Var. % 2020/2019
Salari e stipendi	161.991	161.418	0,4
Altri trattamenti per il personale (spese per il miglioramento dell'efficienza dell'ente)	111.877	110.051	1,7
Oneri sociali	68.450	67.542	1,3
Trattamento di fine rapporto	17.325	14.808	17,0
Trattamento quiescenza e similari	31.269	32.980	-5,2
Spese per personale a contratto	50.656	32.612	55,3
Altri costi	29.945	31.957	-6,3
Totale costi per il personale	471.512	451.368	4,5

Fonte: Conto economico del Consorzio dell'Adda

Note: (1) Il tfr è contabilizzato tra i costi per "altri oneri finanziari"; (2) L'Ente ha comunicato che si tratta di pensioni erogate a 2 ex dipendenti, contabilizzate tra i costi per trasferimenti, e in parte coperte da rimborso dell'Enpaia per effetto di una convenzione stipulata in data 9 giugno 1971, allorquando, non essendo ancora inquadrato, ai sensi della l. n. 70 del 1975, ente pubblico non economico epne, ai dipendenti si applicava il ccnl dei consorzi di bonifica (già "contratto Villorosi"); (3) Questa componente nel conto economico è inserita tra i costi per prestazioni di servizi; (4) la voce comprende indennità e rimborso spese viaggio per missioni, IRAP, buoni pasto, formazione del personale, altri costi per il personale.

Il costo del personale aumenta del 4,5 per cento e si assesta ad euro 471.512.

Si registra un notevole incremento, precisamente del 55,3 per cento, per le spese per il personale a contratto.

Aumenta anche il trattamento di fine rapporto che passa da euro 14.808 del 2017 a euro 17.325 del 2020, gli oneri sociali (+1,7 per cento), i salari e stipendi (+0,4 per cento). Diminuisce invece il trattamento quiescenza e similari (-5,2 per cento) e gli altri costi (-6,3 per cento).

Il Direttore, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, è il dirigente che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'Ente stesso verso l'esterno. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le disposizioni delle leggi vigenti.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame ha sottoscritto un contratto individuale di lavoro in data 24 febbraio 2016, per il periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2019, rinnovando

l'incarico ricoperto nel quadriennio precedente. Alla scadenza, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019, l'incarico predetto è stato confermato fino al 31 dicembre 2024, alle medesime condizioni, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale dell'area dirigenza delle Funzioni centrali, poi intervenuto l'8 giugno 2020.

Il contratto di lavoro di diritto privato del Direttore (art. 6) prevede le seguenti componenti:

- euro 43.311, come base tabellare;
- euro 2.122, come retribuzione individuale di anzianità;
- euro 12.155, come retribuzione di posizione parte fissa;
- euro 18.192, come retribuzione di posizione parte variabile;
- euro 13.484, come retribuzione di risultato;
- euro 325, come indennità di vacanza contrattuale;
- euro 5.243, come maturato economico.

L'erogazione della retribuzione di risultato per il 2020 è stata autorizzata dal Consiglio di amministrazione, a seguito di procedimento di validazione da parte dell'Oiv, come risulta nella relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c), del decreto legislativo n. 150 del 2009, resa in data 7 giugno 2021.

La tabella seguente riporta gli impegni di spesa per il Direttore.

Tabella 34 – Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2020	2019	Var. % 2020/2019
Stipendio tabellare	45.186	43.311	4,3
Indennità di vacanza contrattuale	316	530	-40,3
Indennità di anzianità	2.122	2.122	-0,0
Maturato economico	5.243	5.243	-0,0
Indennità di posizione	30.757	30.349	1,3
Retribuzione di risultato	13.160	13.484	-2,4
Altre competenze	9.340		100,0
<i>Fringe benefit</i>	51		100,0
Totale	106.174	95.039	11,7

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

Con riferimento alla retribuzione del Direttore, si rileva un incremento dello stipendio tabellare del 4,3 per cento (passando da euro 43.311 del 2019 a euro 45.186 del-2020). Si rileva, in particolare, la crescita dell'indennità di posizione pari al 1,3 per cento (passando da euro 30.349 del 2019 a euro 30.757 del 2020).

5.4 Attività

L'Ente ha svolto nell'esercizio in esame l'attività di regolazione delle acque, nelle modalità illustrate nella relazione sulla gestione, graduando il livello delle erogazioni in relazione all'andamento degli afflussi legati ai fenomeni atmosferici; ha poi proceduto con i lavori straordinari di manutenzione della diga, finanziati dal Mit-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

Nel corso del 2020 non si registrano atti formali di straordinaria amministrazione del patrimonio.

In ordine all'attività negoziale, il Consorzio ha comunicato di avere effettuato 54 ordini, per complessivi euro 257.456,13 interamente eseguite con procedure extra CONSIP/MEPA.

L'Ente ha anche comunicato gli incarichi esterni, conferiti o in essere nell'esercizio finanziario in esame, tutti relativi allo svolgimento di attività istituzionali, unitamente ai relativi atti autorizzativi; la spesa complessivamente sostenuta ammonta a euro 3.723.

Risultano redatti e pubblicati ai sensi nell'articolo 10, c. 8, del decreto legislativo n. 33 del 2013, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale:

- i piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità 2018-2020, 2019-2021 e 2021-2023;
- il piano della *performance* 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023.

Il Consorzio dell'Adda ha provveduto, inoltre, alla pubblicazione sul medesimo sito, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 31 e 33 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, della precedente relazione di questa Corte relativa all'esercizio 2019 e dell'indicatore annuo di tempestività dei pagamenti che presenta il valore di -21,15 giorni.

Il Direttore è stato nominato, a decorrere dal 20 marzo 2013, anche responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Consorzio ha comunicato, in sede istruttoria, che in data 31 agosto 2021 ha provveduto ad accedere al sistema per l'adempimento dell'obbligo di comunicazione relativi ai beni immobili, in proprietà o detenzione, previsti dall'articolo 2, c. 222, della legge n. 191 del 2009.

5.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2020, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data

27 aprile 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed è composto da: rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Mef ha approvato il rendiconto con nota del 20 luglio 2021; per quanto riguarda il Ministero vigilante, l'atto di approvazione del rendiconto è intervenuto in data 28 luglio 2021.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, finanziario ed economico-patrimoniale ed ha provveduto a redigere il prospetto concernente la riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio risulta redatto, nelle more dell'emanazione del d.i. previsto dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 91 del 2011, con l'individuazione di 4 gruppi di indicatori, e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del successivo art. 20.

5.5.1 Gestione finanziaria

Di seguito sono evidenziati i risultati della gestione di competenza dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2019.

Tabella 35 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2020	2019	Var. % 2020/2019
Totale entrate	1.076.100	1.042.966	3,2
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	930.170	849.962	9,4
<i>di cui</i>			
<i>Entrate extratributarie</i>	<i>856.106</i>	<i>825.361</i>	<i>3,7</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>74.065</i>	<i>24.601</i>	<i>201,1</i>
Entrate c/ capitale	-	-	-
Partite di giro	145.929	193.004	-24,4
Totale uscite	1.161.047	1.151.403	0,8
<i>di cui</i>			
Spese correnti	813.485	789.262	3,1
Spese in c/ capitale	30.460	5.538	450,0
Spese per incremento attività finanziarie	17.325	14.808	17,0
Rimborso prestiti	153.847	148.791	3,4
Partite di giro	145.929	193.004	-24,4
Avanzo/disavanzo finanziario	-84.948	-108.437	-21,7

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

L'esercizio 2020 chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 84.948, che migliora il

risultato negativo del precedente esercizio (euro -108.437) e scaturisce dal miglioramento delle entrate (+3,2 per cento), nonostante un incremento delle uscite (+0,8 per cento).

L'incremento delle entrate è dovuto all'aumento delle entrate correnti del 9,4 per cento (per incremento soprattutto dei trasferimenti correnti).

Il Consorzio continua ad adottare una politica di contrazione delle contribuzioni a carico degli utenti per ridurre il cospicuo avanzo di amministrazione, ma soltanto in esercizi finanziari alterni, al fine di evitare l'applicazione delle misure sanzionatorie previste, in caso di disavanzo finanziario per due esercizi consecutivi, dall'art. 15, c. 1 *bis*, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Questa Corte ribadisce quanto già rappresentato nei precedenti referti e precisamente che la politica di bilancio, dal lato delle fonti finanziarie, deve essere basata su una attenta programmazione delle risorse in relazione agli obiettivi istituzionali da perseguire e non da esigenze di natura esclusivamente contabile.

Nulle le entrate in conto capitale, mentre si riducono sensibilmente le partite di giro (che passano da euro 193.004 del 2019 a euro 145.929 del 2020).

Da lato delle uscite aumentano lievemente quelle correnti (+3,1 per cento) mentre è netto l'incremento delle spese in conto capitale (che passano da euro 5.538 del 2019 a euro 30.460 del 2020, a causa del rifacimento delle tele stazioni, nonché dell'acquisto di pc portatili e fotocopiatrici).

Le spese per incremento attività finanziarie sono dovute al versamento quota TFR di euro 17.325. Nella voce "rimborso prestiti" è stata allocata la spesa per il rimborso della quota capitale del prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti (nel 2019 la quota ammonta a euro 148.791) per finanziare i lavori di sostituzione delle paratoie, secondo il piano di ammortamento approvato in data 19 dicembre 2013.

Tra i trasferimenti correnti, si segnala la voce "rimborso da fondo Enpaia per pensioni" per 2 ex dipendenti e il finanziamento di euro 50.000 introitato in acconto nell'anno 2020 da IGRUE, per eseguite opere di messa in sicurezza della diga di Olginate.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle spese correnti in termini di impegni.

Tabella 36 - Dettaglio delle spese correnti

Consorzio dell'Adda	2020	2019	Var. % 2020/2019
Reddito da lavoro dipendente	344.750	343.213	0,4
Imposte e tasse a carico dell'ente	39.074	38.934	0,4
Acquisto di beni e servizi	245.672	264.465	-7,1
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	13.209	14.400	-8,3
Trasferimenti correnti	104.689	111.122	-5,8
Interessi passivi	20.535	25.591	-19,8
Altre spese correnti	58.766	5.938	889,7
Totale spese correnti	813.485	789.262	3,1

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Come emerge dai dati esposti, le spese correnti nel 2020 si assestano ad euro 813.485, in lieve aumento rispetto al 2019 quando si attestavano a euro 789.262 (+3,1 per cento, in valore assoluto pari a euro 24.223).

L'aumento delle spese correnti è imputabile all'incremento delle voci "altre spese correnti" (che passa da euro 5.938 del 2019 a euro 58.766 del 2020), "redditi da lavoro dipendente" e "imposte e tasse a carico dell'ente" (entrambi del +0,4 per cento).

Le spese di "acquisto di beni e servizi" si riducono del 7,1 per cento (all'interno delle quali scendono anche le spese per gli organi e incarichi istituzionali del -8,3 per cento). Si riducono anche i trasferimenti correnti (-5,8 per cento) e gli interessi passivi (-19,8 per cento).

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di contenimento delle spese, nella relazione sul rendiconto, il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha effettuato il versamento di euro 14.817, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019.

L'Ente ha anche ottemperato alle disposizioni normative in merito al contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi e di gestione dei servizi informatici.

L'andamento delle spese in conto capitale, in termini di impegni, è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 37 - Dettaglio delle spese in conto capitale

Consorzio dell'Adda	2020	2019	Var. % 2020/2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	30.460	5.538	450,0
<i>di cui</i>			
<i>Mezzi di trasporto ad uso civile</i>		-	-
<i>Impianti e macchinari</i>	20.000	975	1.951,7
<i>Macchine per ufficio</i>	10.460	4.563	129,2
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-
Totale spese in conto capitale	30.460	5.538	450,0

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Dai dati esposti risulta netta l'espansione delle spese in conto capitale e, in particolare, della voce "investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" (che passano da euro 5.538 del 2019 a euro 30.460 del 2019) per l'acquisto di macchinari per ufficio.

Le partite di giro registrano un decremento di circa il 24 per cento e sono costituite prevalentemente da ritenute fiscali, contributive e ritenute varie (oltre a interventi per rimborsi consumo gas).

La seguente tabella espone la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Tabella 38 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	2020		2019		Var. % 2020/2019	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
14	infrastrutture pubbliche e logistica	5	Sistemi idrici ed elettrici			-			
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	916.557	823.640	853.978	834.659	7,3	-1,3
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	13.209	13.045	14.400	14.723	-8,3	-11,4
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	85.352	82.836	90.020	123.696	-5,2	-33,0
33	Fondi da ripartire	1	Fondi di riserva	-	-	-		*	-
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	145.929	145.929	193.004	193.004	-24,4	-24,4
Totale				1.161.047	1.065.450	1.151.402	1.166.082	0,8	-8,6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

In merito alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, nel 2020, per la competenza, aumentano le spese imputabili alla missione “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, programma “tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche”, (+7,3 per cento), spese queste strettamente legate alla *mission* del Consorzio. Di converso diminuisce sensibilmente la missione “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, per quanto concerne sia il programma “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” (-5,2 per cento), sia il programma “indirizzo politico”, che registra una flessione significativa (-8,3 per cento).

5.5.2 Residui

La seguente tabella riassume i valori dei residui al 31 dicembre dell’esercizio finanziario in esame, posti a confronto con quelli dell’esercizio precedente.

L’Ente ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 30 del 28 marzo 2021, ratificata dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione di approvazione del rendiconto, al riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 40 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Tabella 39 – Residui

Residui	2020	2019	Var. % 2020/2019
Residui attivi	22.459	11.099	102,4
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	-	-	-
dell'esercizio	22.459	11.099	102,4
Residui passivi	643.750	574.245	12,1
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	439.013	414.673	5,9
dell'esercizio	204.736	159.572	28,3

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell’Adda

Il quadro dei residui mostra un incremento generalizzato, anche in considerazione degli interventi strutturali e delle spese in conto capitale in corso.

Nel dettaglio, raddoppiano i residui attivi (da euro 11.099 del 2019 a euro 22.459 del 2020), così come aumentano, seppure in misura percentuale più contenuta, quelli passivi (12,1 per cento), che si assestano sul valore di euro 643.750 (rispetto a euro 574.245 del 2019).

L’aumento dei residui attivi è interamente imputabile a quelli di competenza dell’esercizio e, in particolare, alle somme da riscuotere a titolo di contributi ordinari e straordinari delle

utenze, a interessi attivi su depositi ancora da introitare e a un saldo finanziario da introitare dall'Università degli studi di Milano.

Per quanto concerne i residui passivi, aumentano sia quelli provenienti dagli esercizi precedenti (5,9 per cento) che quelli dell'esercizio (28,3 per cento). Su quest'ultimi incidono in maniera maggiore residui per spese di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza delle dighe, finanziate dal MEF-IGRUE a partire dall'anno 2020, per obblighi ittigenici e per incarichi di consulenza per l'esercizio della regolazione (questi ultimi pari a euro 22.892).

5.5.3 Situazione amministrativa

La seguente tabella espone la situazione amministrativa dell'esercizio 2020, unitamente a quella del 2019 a fini di comparazione.

Tabella 40 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2020	2019	Var. % 2020/2019
Consistenza di cassa ad inizio anno	992.168	1.088.710	-8,9
Riscossioni	1.064.738	1.069.540	-0,4
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.053.640	1.031.867	2,1
- in conto residui	11.098	37.672	-70,5
Pagamenti	1.065.450	1.166.082	-8,6
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	956.311	991.830	-3,6
- in conto residui	109.139	174.252	-37,4
Consistenza di cassa a fine anno	991.456	992.168	-0,1
Residui attivi	22.459	11.099	102,4
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	-	-	-
dell'esercizio	22.459	11.099	102,4
Residui passivi	643.750	574.245	12,1
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	439.013	414.673	5,9
dell'esercizio	204.736	159.572	28,3
Avanzo/disavanzo di amministrazione	370.165	429.021	-13,7

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 370.165, in diminuzione del 13,7 per cento rispetto al 2019. Tale avanzo è ancora vincolato per 26.915 euro per il fondo oneri per rinnovi contrattuali del personale relativi agli anni precedenti (costituito secondo le

indicazioni a suo tempo impartite dal Mef con circolare n. 5 del 25 gennaio 2008) al fine di far fronte al rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale dirigente. Nel 2020 si riducono ulteriormente le riscossioni complessive (-0,4 per cento) e, al loro interno, quelle in conto residui (-70,5 per cento, in valore assoluto, da euro 174.252 del 2019 ad euro 109.139 del 2020). All'opposto, aumentano significativamente le riscossioni in conto competenza, passando da euro 1.031.867 a euro 1.053.640. I pagamenti registrano una lieve flessione rispetto al 2019, per l'effetto sia di quelli in conto competenza (-3,6 per cento, in valore assoluto euro 35.519) che per i pagamenti in conto residui (-37,4 per cento, in valore assoluto -65.113 euro). La consistenza di cassa a fine esercizio si assesta ad euro 991.456 in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-0,1 per cento), a causa, come già detto, della contrazione delle riscossioni.

5.5.4 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio in esame e, a fini comparativi, quello dell'esercizio precedente, evidenziano le risultanze che seguono.

Tabella 41 - Conto economico

Conto economico	2020	2019	Var. % 2020/2019
Componenti positivi della gestione (1)	929.670	849.809	9,4
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	819.079	777.799	5,3
Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	10.746	10.645	0,9
Proventi da trasferimenti e contributi	74.065	24.601	201,1
Altri ricavi e proventi diversi	25.779	36.765	-29,9
Componenti negativi della gestione (2)	783.698	765.764	2,3
<i>di cui</i>			
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	3.591	5.846	-38,6
Prestazioni di servizi	216.484	236.922	-8,6
Utilizzo di beni di terzi	0	0	
Personale	344.254	343.213	0,3
Ammortamenti e svalutazioni	16.839	24.790	-32,1
Costi per trasferimenti e contributi	104.689	111.122	-5,8
Oneri diversi di gestione	97.840	43.871	123,0
DIFFERENZA (1-2)	145.972	84.045	73,7
Proventi ed oneri finanziari (3)	37.360	-39.161	-195,4
Proventi e oneri straordinari		-	-
Risultato prima delle imposte	108.612	44.884	142,0
Imposte dell'esercizio	0	-	-
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	108.612	44.884	142,0

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Il 2020 si chiude con un avanzo economico di euro 108.612, in netto aumento rispetto

all'esercizio precedente (pari a euro 44.884), per effetto dell'incremento del risultato positivo della gestione operativa passato ad euro 145.972 a fronte di euro 84.045 del 2019 (quest'ultimo a sua volta determinato dall'aumento dei ricavi e proventi) e del risultato positivo della voce proventi ed oneri finanziari, e nonostante un lieve aumento anche dei componenti negativi della gestione, pari al 2,3 per cento.

In particolare, l'incremento dei componenti positivi della gestione è imputabile ai ricavi da quote associative (che passano da euro 777.799 a euro 819.079) e ai proventi da trasferimenti e contributi (che passano da euro 24.601 a euro 74.065 del 2020). Quest'ultima variazione è dovuta al finanziamento di euro 50.000, introitato in acconto nell'anno 2020 da IGRUE, per il tramite del Mit, per eseguire le opere di messa in sicurezza della diga di Olginate. Sostanzialmente stabili i ricavi derivanti dalla gestione dei beni mentre è interamente neutralizzato il decremento degli altri ricavi e proventi diversi (-29,9 per cento).

Di contro, aumentano lievemente le componenti negative della gestione (+2,3 per cento) a causa esclusiva dell'aumento degli oneri diversi di gestione (che passano da euro 43.871 del 2019 a euro 97.840 del 2020)

Restano sostanzialmente invariati i costi per il personale (+0,3 per cento rispetto al 2019), mentre si riducono le spese per acquisto di materie prime (-38,6 per cento), gli ammortamenti e svalutazioni (-32,1 per cento) e i costi per trasferimenti e contributi (-5,8 per cento).

Il risultato complessivo risente del saldo positivo della gestione extra-caratteristica, in particolare dei proventi ed oneri finanziari (euro 37.360, in miglioramento rispetto al risultato del 2019 pari a euro -39.161 euro).

5.5.5 Stato patrimoniale

Gli elementi dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 42 - Stato patrimoniale

Attivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
1.1) Crediti verso lo Soci e partecipanti		-	
1.2) Immobilizzazioni	3.542.959	3.512.013	0,9
Immobilizzazioni immateriali	2.806.914	2.806.914	0,0
Immobilizzazioni materiali	403.582	389.961	3,5
Immobilizzazioni finanziarie	332.463	315.138	5,5
1.3) Attivo circolante	1.016.394	1.005.745	1,1
Rimanenze	-	-	-
Crediti	24.938	13.578	83,7
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	991.456	992.168	-0,1
1,4) Ratei e risconti	0	-	-
Totale attivo	4.559.353	4.517.758	0,9

Passivo	2020	2019	Var. % 2020/2019
2.1) Patrimonio netto	3.089.116	2.980.503	3,6
Avanzi economici portati a nuovo	2.980.503	2.935.619	1,5
Avanzo/ disavanzo economico d'esercizio	108.612	44.884	142,0
Fondo di dotazione	-	-	-
2.2) Fondi rischi ed oneri	400	400	0,0
2.3) Fondo per il trattamento di fine rapporto	332.460	315.135	5,5
2.4) Debiti	1.137.378	1.221.720	-6,9
<i>di cui</i>			
Debiti da finanziamento	493.628	647.475	-23,8
Debiti verso fornitori	597.721	530.122	12,8
Debiti tributari	0	0	-
Altri debiti	46.029	44.123	4,3
2.5) Ratei e risconti	-	-	-
Totale passività (B+C+D+E+F)	1.470.238	1.537.255	-4,4
Totale passivo e patrimonio netto (A+B+C+D+E)	4.559.353	4.517.758	0,9

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Nel 2020 l'attivo aumenta dello 0,9 per cento rispetto al 2019, assestandosi ad euro 4.559.353. Tale andamento scaturisce dall'aumento dell'attivo circolante (-1,1 per cento) e delle immobilizzazioni (0,9 per cento).

Nel dettaglio aumentano le immobilizzazioni materiali (3,5 per cento) e le immobilizzazioni finanziarie (5,5 per cento). In ordine a tale ultima voce va precisato che il Consorzio ha stipulato nel 1997 un contratto di assicurazione in relazione al trattamento di fine rapporto dei

dipendenti e quindi l'importo del fondo detenuto presso l'assicurazione è inserito nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie, bilanciando il corrispondente valore del passivo; la quota annua è erogata a titolo di premio.

Per quanto riguarda l'attivo circolante aumentano nettamente i crediti (che passano da euro 13.578 del 2019 ad euro 24.938 del 2020), mentre le disponibilità liquide sono sostanzialmente costanti (-0,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Nell'ambito delle passività, va evidenziata la diminuzione dei debiti (-6,9 per cento); in particolare, si riducono i debiti da finanziamento (-23,8 per cento) per effetto della progressiva restituzione del prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti, (che al 31 dicembre 2020 presenta un debito residuo pari ad euro 523.145), mentre aumentano i debiti verso fornitori (+12,8 per cento) e gli altri debiti (+4,3 per cento). Quest'ultimi sono composti prevalentemente dal premio della polizza TFR (euro 17.325), dal fondo di miglioramento dell'efficienza degli Enti (euro 13.214) e dal trattamento accessorio del Dirigente (euro 13.378).

Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.089.116, con un aumento del 3,6 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

5.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Adda, con sede legale a Milano, è stato istituito con regio decreto-legge 21 novembre 1938, n. 2010; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Mattm dell'8 novembre 2011, l'Ente provvede alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria.

Lo statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Collegio dei revisori (art. 8).

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica

quattro anni e possono essere riconfermati.

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 13.209, in diminuzione dell'8,3 per cento rispetto all'esercizio precedente; la spesa impegnata sia per il Consiglio di amministrazione che per il Collegio dei revisori si riduce (rispettivamente del 50,5 per cento e del 16,9 per cento). La dotazione organica, costituita da 7 unità, è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009.

Il personale in servizio a tempo indeterminato è formato, oltre che dal Direttore, da 5 unità.

Il costo del personale aumenta del 4,5 per cento e si assesta ad euro 471.512.

L'Ente si è avvalso, anche nel 2020, di unità di personale assunte tramite società di lavoro interinale, cioè due unità di area B1 per l'intero esercizio in ambito amministrativo per euro 23.752, una in ambito tecnico – servizio guardiania – per il costo annuo di euro 12.051.

Si rileva, come già osservato nei precedenti referti, che detto impiego di personale in somministrazione non è in linea con la normativa in materia di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni (art. 36, c. 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001) che impone i connotati della temporaneità e dell'eccezionalità del ricorso a tali prestazioni lavorative.

L'esercizio 2020 chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 84.948, che migliora il risultato negativo del precedente esercizio (euro -108.437) e scaturisce dal miglioramento delle entrate (+3,2 per cento), nonostante un incremento delle uscite (+0,8 per cento).

L'incremento delle entrate è dovuto all'aumento delle entrate correnti del 9,4 per cento per incremento soprattutto dei trasferimenti correnti.

Il 2020 si chiude con un avanzo economico di euro 108.612, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 44.884), per effetto dell'incremento del risultato positivo della gestione operativa passato ad euro 145.972 a fronte di euro 84.045 del 2019 e del risultato positivo della voce proventi ed oneri finanziari, e nonostante un lieve aumento anche dei componenti negativi della gestione, pari al 2,3 per cento.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.089.116, con un aumento del 3,6 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

